IL PICCOLO esce tutti i giorni alle ore 5 ant. Il supplemento PICCOLO della SERA nei giorni feriali alle ore 5 pom., nei giorni festivi avanti mezzodì. Il supplemento settimanale gratuito contenente gli avvisi collettivi, esce il martedì. — Esemplari singoli soldi 2, arretrati soldi 3. — Abbonamento per Trieste, franco a domicilio due volte al giorno, f. 1.20. Per la Monarchia a.-u. trimestre, edizione del mattino f. 2.55; mattino e sera con una spedizione al giorno fior. 4.50, con due spedizioni al giorno fior. 5.50. Per i paesi dell'Unione postale, trimestre, mattino f.chi 10; mattino e sera f.chi 13.50. — Tutti i pagamenti anticipati.

IL PICCOLO

LE INSERZIONI si conteggiano a righe da 7 punti, larghe 64 millimetri, alte m.m. 2½. Prezzo per ogni spazio di riga: avvisi di commercio e industriali soldi 16 - comunicati, avvisi teatrali e finanziari, avvisi mortuari, necrologie, ringraziamenti ecc. soldi 50 - notizie o avvisi avanti la firma del gerente f. 2 - in cronaca, nella rubrica Informazioni (da pubblicarsi coll'adesione e relazione redazionale) fino a 5 righe f. 20, ogni spazio di riga in più f. 2. — Tutti i pagamenti anticipati. — Non si restituiscono manoscritti quand'anche non inseriti. — Uffici: Piazza della Legna N. 2. Telefono Redazione N. 227. Telefono Amministrazione N. 800.

Anno XVIII, Primo quarto — Leva il sole ore 4.37, tramonta ore 7.34 — Trieste, Venerdì 21 Luglio 1899. — Oggi: S. Prassede — Domani: S. Maria Madd. — N. 6403

TELEGRAMMI DEL „PICCOLO"

Quando incomincerà il processo di Rennes. PARIGI 20 (B). Mentre la *Lanterne* afferma che il primo dibattimento del processo Dreyfus a Rennes è stato stabilito per l'11 agosto; il *Matin* dice invece che il processo incomincerà nella prima settimana del mese.

Le istruzioni di Galliffet al maggiore Carrière. PARIGI 20 (N). Le istruzioni inviate dal ministro della guerra, generale Galliffet, al commissario governativo presso il consiglio di guerra di Rennes, maggiore Carrière, dimostrano ch'egli è fermamente deciso a combattere i raggiri e le mene del generale Mercier e di Quesnay de Beaurepaire. Le istruzioni rilevano che dalla decisione della Corte di cassazione sulla domanda di revisione del processo Dreyfus risultano in modo inoppugnabile ed innegabile due punti: anzitutto che al primo consiglio di guerra è stato presentato in modo illegale il documento segreto che incomincia con le parole: „Cette canaille de D.", secondariamente: che le pretese confessioni di Dreyfus della sua colpa non esistono. Il generale Galliffet rammenta quindi a Carrière che dinanzi al consiglio di guerra potrà venir discussa soltanto la questione se Dreyfus abbia consegnato a qualche potenza estera i documenti enumerati nel *bordereau*. Perciò saranno da udirsi soltanto testimoni, le cui deposizioni si riferiranno esclusivamente alla questione suaccennata. Le deposizioni che eventualmente si potessero riferire a qualche altro punto saranno da prendersi in considerazione in un'altra istruttoria indipendente dal processo imminente.

Gli organi nazionalisti protestano contro le istruzioni inviate a Carrière e pubblicate oggi dal *Matin*, dicendo che con le stesse si viola l'indipendenza dei giudici militari.

Le mene di due generali. PARIGI 20 (N). La notizia del viaggio segreto dei generali Boisdeffre e Gonse a Rennes, dove avrebbero visitato qualche membro del Consiglio di guerra ha destato grandissima sensazione. Il ministro della guerra, generale Galliffet, ha subito chiesto a Rennes se sia vero che Boisdeffre e Gonse abbiano conferito con qualche membro del Consiglio di guerra.

Si dice che il generale Galliffet voglia ordinare un'inchiesta, per appurare se i due generali abbiano realmente fatto quel viaggio e quella visita segreta.

Un'altra dichiarazione di Esterhazy. PARIGI 20 (B). Nel *Matin* Esterhazy dichiara che il *bordereau* è stato portato nel 1894 nell'abitazione dell'addetto militare germanico, da un tedesco ch'era al servizio dell'ufficio d'informazioni ed il nome del quale egli rivelerà se ve lo si costringesse.

Nel Transvaal. PRETORIA 20 (B). Un giornale ufficiale pubblica la risposta del Governo alla petizione munita di 22.000 firme, pervenutagli recentemente e nella quale gli *uitländers* esprimono la loro fiducia nel Governo.

Parlamento inglese. LONDRA 20 (N). *Camera dei Comuni.* Chamberlain, ministro delle colonie, richiamandosi ad un dispaccio pervenutogli da parte del governatore della Colonia del Capo, Milner, comunica che il *Volksraad* di Pretoria ha approvato il disegno di legge relativo alla riforma elettorale nel quale si stabilisce come condizione per il conseguimento del diritto elettorale da parte degli *uitländers* la dimora stabile per almeno sette anni nel Transvaal.

Relativamente al come gli *uitländers* saranno rappresentati al *Volksraad*, Chamberlain dichiara di non aver ricevuto finora alcuna informazione. Però si dice che il Governo del Transvaal ha l'intenzione di accordare ai distretti abitati principalmente da *uitländers* sette mandati. Se queste voci risulteranno esatte è probabile che la legge testè approvata dal *Volksraad* possa essere fatta servire di base ad un'intesa.

Un'intervista con Martini sull'Eritrea. ROMA 20 (N). Ferdinando Martini, intervistato da un redattore della *Tribuna*, cominciò col negare di avere incrudito le tasse ai negozianti, soffocando l'iniziativa commerciale a Massaua; circa il bilancio disse che le spese potranno diminuire, perchè le entrate della colonia sono suscettibili di maggiore sviluppo e perchè l'istituzione della dogana ad Assab basterà a provvedere a quello che ci costa quell'occupazione. Dichiarò fantastici i progetti grandiosi attribuitigli; tuttociò che occorrerà alla colonia deve farsi entro i limiti del contributo governativo. Martini crede nello sviluppo commerciale, della colonia e mercè il nuovo assetto del Sudan, il prossimo accordo col Governo anglo-egiziano e il nuovo regime doganale a Cassala crede che i negozianti saranno soddisfatti. Ma per riprendere il commercio col Sudan orientale, primo elemento necessario sono le strade. Ripetè le cose già sapute sul prolungamento della ferrovia di Saati, e sull'ordinamento delle truppe coloniali.

Mise poi in guardia la stampa italiana, contro i corrispondenti pessimisti. Disse che non sempre essi scrivono la verità. Crede prossima la soluzione dell'affare di Raheita. Martini disse che i buoni rapporti di amicizia con Menelik si rafforzeranno sempre più grazie alle nostre relazioni con Maconnen, che sono ottime, essendo egli desideroso di riattivare i commerci con noi. Disse che Mangascià si trova nello Scioa, molto malandato in salute. Concluse dicendo di aver ottima impressione sull'avvenire della Colonia, se il paese avesse più sicura conoscenza delle cose africane e in Parlamento non si accarezzassero pericolose illusioni.

I ministri italiani a consiglio. - Cina ed Eritrea. ROMA 20 (N). Il consiglio dei ministri è convocato per sabato nel pomeriggio. Si occuperà delle proposte cinesi e dell'Africa. Infatti Martini tornerà domani a Roma.

Scambio di navi italiane nell'Estremo Oriente. ROMA 20 (N). Al primo agosto passerà in armamento l'incrociatore *Liguria*, desinato a rimpiazzare un'altra nave nelle acque cinesi.

Gli arresti dei radicali in Serbia. — Una protesta. BELGRADO 20 (B). Da fonte ufficiale serba si dichiarano di molto esagerate le notizie dei giornali relativamente al numero complessivo delle persone arrestate in seguito all'attentato contro l'ex-re Milan. E non è nemmeno esatto che tutti gli arrestati appartengano al partito radicale.

BELGRADO 20 (B). Il presidente dei ministri Georgevic è ritornato ed ha riassunto la direzione del governo.

GINEVRA 20 (N). Un gruppo di radicali serbi ha pubblicato un proclama col quale protesta contro la persecuzione cui sono fatti segno in Serbia i membri del partito radicale ed invita la stampa europea a mostrare la sua simpatia per gli innocenti arrestati a Belgrado.

Malumori russi contro la Serbia. BUDAPEST 20 (N). Il *Pester Lloyd* ha da Vienna: In questi circoli politici si afferma che il modo col quale il Governo serbo ha richiamato il suo inviato alla Corte di Pietroburgo, generale Sava Gruic, ha destato nei circoli del Governo russo profondo malcontento, tanto più che il Governo russo non venne preavvisato di quel richiamo. Nel richiamo improvviso del generale Gruic si intravvede in Russia una lesione delle condizioni principali per il mantenimento dei rapporti diplomatici fra entrambi gli Stati.

Le relazioni franco-tedesche. BERLINO 20 (N). Con soddisfazione si è appresa nei circoli politici la notizia che la „Lega della flotta", importante società privata, per promuovere lo sviluppo della marina francese, ha deciso di estendere anche a porti tedeschi il viaggio progettato quest'anno per Rotterdam ed Anversa.

Nell'agosto prossimo la „Lega della flotta" visiterà Colonia ed i suoi grandiosi lavori portuali sul Reno, quindi si recherà a Brema, Amburgo e dal Canale del Nord, per poi proseguire per la via di mare fino a Rotterdam.

La visita dei membri della società francese nei porti tedeschi viene riguardata come un altro prezioso sintomo che la tensione esistita da decenni nelle relazioni franco-tedesche va lentamente sparendo.

L'onomastico della regina Margherita. ROMA 20 (N). Ricorrendo oggi l'onomastico della regina Margherita, le furono spediti a Monza molti telegrammi ed indirizzi di felicitazione, tanto da personalità private quanto da istituti e da associazioni.

Per la visita dei reali d'Italia all'esposizione di Parigi. - L'idea dello czar. PARIGI 20 (N). In questi circoli politici si racconta che il Governo italiano ha intavolato in via confidenziale trattative relativamente ad un'eventuale visita della coppia dei reali d'Italia alla prossima esposizione mondiale a Parigi. In proposito corre voce che tutti i sovrani delle grandi potenze converranno contemporaneamente a Parigi al tempo dell'esposizione per personificare in questo modo l'idea della pace manifestatasi anzitutto nella conferenza all'Aja.

L'erede del principe di Napoli. ROMA 20 (N). Qui a Roma si accoglie con molta incredulità la notizia registrata da qualche giornale che la principessa di Napoli si trovi in istato interessante. Anche fra i pochi personaggi di Corte rimasti alla capitale non se ne sa nulla e mentre da un lato si giudica la cosa poco probabile, poichè se vera sembra inconciliabile col fatto che i due principi ereditari si siano indotti ad intraprendere un viaggio così lungo e non scevro di fatiche e di disagi quale quello dello Spitzberg, dall'altro canto si rammenta che il principe di Napoli, per natura chiuso e taciturno, potrebb'essere benissimo che abbia voluto tenere l'avvenimento segreto fino a questo momento. Avvenne altrettanto del suo matrimonio, che si seppe quasi soltanto alla vigilia di quando ebbe luogo.

L'ammiraglio Spaun. VIENNA 20 (B). Il comandante della marina ammiraglio barone de Spaun, ha fatto ritorno dal suo viaggio d'ispezione.

Una squadra francese a Barcellona. BARCELLONA 20 (N). In occasione dell'arrivo della squadra francese sotto il comando dell'ammiraglio Fournier, la municipalità offerse una festa all'ufficialità francese.

Il sequestro dell'„Italie". ROMA 20 (N). L'*Italie*, a proposito del suo sequestro, contiene una dichiarazione di Edoardo Arbib, che si palesa autore dell'articolo, accettandone l'intera responsabilità. Dice che la discussione si farà in altro luogo a suo tempo.

La prima seduta del nuovo Consiglio di Milano. - Inevitabile scioglimento. MILANO 20 (N). Oggi ebbe luogo la prima seduta del nuovo Consiglio municipale. Le tribune sono affollate. Presiede l'avvocato Della Porta, assessore anziano. Prima di procedere alla nomina del sindaco, il consigliere on. Mussi propone un voto a favore dell'amnistia (ovazioni).

Della Porta trova inopportuna tale proposta.

Mussi replica insistendo.

Riccardo Luzzatto propone l'approvazione della proposta Mussi per alzata e seduta.

Si alzano tutti i consiglieri democratici, più il senatore Porro e l'avvocato Degli Occhi clericale.

Il pubblico apostrofa i moderati rimasti seduti.

Si passa quindi alla nomina del sindaco. I votanti sono 74. Vigoni, sindaco scadente, moderato, ottiene 88 voti; schede bianche 33.

Vigoni dichiara di rinunziare all'elezione e ringrazia per la fiducia dimostratagli.

Si ripetono le votazioni due volte, col medesimo risultato di schede bianche, eccetto un voto dato al neo-consigliere Piovella, lattaio (ilarità).

Il Consiglio sarà riconvocato fra otto giorni. Il Commissario regio è inevitabile. All'uscita i consiglieri democratici, vengono vivamente acclamati.

Una dimostrazione silenziosa. VIENNA 20 (N). Per questa sera era stata convocata in un locale della *Mariahilferstrasse* un'adunanza cristiano-sociale. La *Arbeiter Zeitung*, con un proclama, aveva invitato gli operai socialisti a trovarsi questa sera dinanzi al locale, dove si doveva tenere l'adunanza summenzionata, per protestare, con una passeggiata pacifica, contro il partito cristiano-sociale. I socialisti seguirono puntualmente l'invito ed all'ora stabilita si radunò dinanzi al locale una grandissima folla, che in segno di protesta si mise a passeggiare su e giù per la via, osservando un contegno così tranquillo che la polizia, la quale aveva spiegato un grandissimo apparato di forza, non ebbe motivo d'intervenire. Dal contegno delle guardie si credette di poter arguire che avessero ricevuto l'ordine di non intervenire senza un motivo serio e di lasciar passeggiare i manifestanti fino a che si sarebbero mantenuti calmi e tranquillo.

La polizia si limitò a tener liberi i marciapiedi, perchè non fosse impedita la circolazione. L'ordine non fu turbato nemmeno dopo finita l'adunanza, quando i cristiano-sociali, che avevano preso parte alla stessa, passarono tra la folla dei socialisti, i quali non emisero nemmeno un grido di scherno o di provocazione.

L'Italia all'Esposizione di Parigi. ROMA 20 (N). Al ministero del commercio si possiede il disegno del padiglione dell'Italia all'Esposizione di Parigi. Tanto nell'insieme quanto nei dettagli è opera pregevolissima che farà grandemente onore al nostro paese, specialmente per il fatto che sia nella costruzione sia nell'arredamento si farà esclusivamente uso di prodotti e di lavoro italiano, per modo che costituirà la prova più evidente e più eloquente di quello che si sappia fare in Italia e dei progressi compiutisi in questo ultimo quarto di secolo.

Una protesta contro l'imposta sullo zucchero. GRAZ 20 (N). Nei locali chiamati *Annensäle* si tenne un'adunanza di protesta contro l'aumento dell'imposta sullo zucchero. Nell'adunanza, alla quale intervennero circa 2000 donne, funse da relatore il deputato socialista Resel, il quale propose un ordine del giorno che fu accolto da applausi generali. In quest'ordine del giorno si protesta contro l'aumento dell'imposta sullo zucchero, contro la politica del ministero Thun e contro l'applicazione del paragrafo 14, specialmente per l'imposizione della tassa sullo zucchero; inoltre si invitano i rappresentanti del popolo delle altre provincie ad associarsi a questa protesta. In pari tempo nell'ordine del giorno si dichiara che quei rappresentanti del popolo che accettano senza protesta l'aumento dell'imposta sullo zucchero o che perfino l'approvano meritano il più profondo disprezzo.

Allorchè il deputato Resel dichiarò che l'ordinanza relativa all'aumento dell'imposta sullo zucchero costituisce una violazione della costituzione, e che non può avere alcun valore come legge, il commissario governativo cav. d'Angeli dichiarò sciolta l'adunanza.

Alla dichiarazione dello scioglimento succedette un terribile baccano. Il deputato Resel tolse la seduta col grido: „abbasso il ministero Thun", grido cui si rispose in coro da tutti gli intervenuti. L'adunanza si sciolse tra fischi assordanti ed urla. Nella *Annenstrasse* avvenne un'altra dimostrazione che provocò l'intervento della polizia. Le guardie chiusero le vie e costrinsero la folla a disperdersi ciò che avvenne lentamente. Si dice che la folla aveva l'intenzione di fare dimostrazioni dinanzi alla *Burg*, sede della luogotenenza, dinanzi alla Dieta ed al palazzo comunale.

Il giudice superiore delle Samoa. BERLINO 20 (B). L'„Agenzia Wolff" ha da Apia 11: Il giudice superiore Chambers partito da qui il 14 corr., s'è dimesso definitivamente.

I disordini operai ad Augusta. AUGUSTA 20 (B). Dopo aver già l'altra sera assalito la casa in costruzione presso la quale si trovano occupati degli operai italiani, i muratori scioperanti rinnovarono ieri i disordini in forma molto più grave che non il dì innanzi.

La folla irritata tentò nuovamente di invadere la casa in costruzione, però fu ricacciata indietro da un battaglione di fanteria, con le baionette inastate. Uno squadrone di cavalleggeri sgombrò le vie; la polizia fece uso delle armi. Rimasero feriti alcuni degli assalitori nonchè parecchie guardie; di queste ultime, una è ferita gravemente. Si operarono 20 arresti. Regnò grande eccitazione fino a tarda notte.

Le elezioni in una società slovena. GORIZIA 20 (N). Al congresso generale della società politica slovena *Sloga*, nelle elezioni delle cariche sociali riuscì vittorioso il partito dei deputati Gregorcic e conte Alfredo Coronini.

Giletta invitato a pagare la multa e le spese. ROMA 20 (N). L'amministrazione francese reclamò dal generale Giletta l'ammenda di cinquemila lire e le spese del processo a cui fu condannato, perchè in Francia come in Italia la grazia non esclude il pagamento della multa e delle spese.

Sciopero di operai portuali. — ANVERSA 20 (N). 20.000 operai addetti ai lavoro di carico e scarico al porto hanno deciso di mettersi in isciopero, perchè fu loro negato l'aumento di mercede che avevano chiesto.

Per i funerali dello czarevic. PIETROBURGO 20 (B). Giusta il cerimoniale per i funerali del defunto czarevic Giorgio, pubblicato dal *Messaggero del Governo*, la salma verrà trasportata per ferrovia a Batum, di là, con la corazzata *Giorgio Pobiedonosceff*, a Noworossijsk, e poscia sulla ferrovia per Nowo-Tscherkask-Rjasn e Mosca a Pietroburgo, dove seguirà la tumulazione nella cattedrale dei SS. Pietro e Paolo.

Nelle città di Noworossijk, Nowo-Tscherkask, Rjasn e Mosca, al passaggio della salma si celebreranno solenni uffici funebri. A Pietroburgo, nelle vie per le quali passerà il corteo funebre, formeranno spalliera le truppe.

Reduci dallo Spitzberg. CRISTIANIA 20 (N). I principi di Napoli sono qui giunti alle 12.23. Ripartirono stasera.

Terremoto. ASCOLI PICENO 20 (N). Stamane alle 4.15 fu avvertita una forte scossa di terremoto in senso ondulatorio, in direzione nord-est. Nessun danno.

Il terremoto di Roma ed il lotto. ROMA 20 (N). Dal terremoto di ieri il popolino ha ricavato i numeri per giuocare al lotto e mezza Roma ha preso d'assalto i botteghini, giocando 11, 69 e 90.

Duello. ROMA 20 (N). Oggi a Tor di Quinto si sono battuti alla spada il conte Franquinet de Saint Remy, col duca di Santa Elisabetta. All'undecimo assalto, il primo rimase ferito al braccio. La causa del duello fu un alterco con vie di fatto, avvenuto davanti al Caffè Aragno. Dirigeva lo scontro il colonnello Mereu. Gli avversari non si riconciliarono.

Un sottosegretario di stato morto a bordo d'un vapore. MARSIGLIA 30 (B). Il sottosegretario di stato nel ministero egiziano della giustizia, Emin Said, il quale si trovava in viaggio per Vichy, è morto improvvisamente d'apoplessia il 17 corr. a bordo di un piroscafo. La salma fu calata in mare.

Un ospizio per i lebbrosi. MEMEL 20 (B). Stamane, coll'intervento del ministro del culto, ebbe luogo l'inaugurazione dell'ospizio per i lebbrosi.

Incendio. BRUNA 20 (B). La scorsa notte un incendio distrusse completamente a Tischerowitz la fabbrica per la lavorazione del legno della ditta Brabec.

Fortunato du Boisgobey — 27

LA MOGLIE DEL GIUDICE

(Proprietà letteraria - Riproduzione vietata)

L'incontro sul primo aveva destato i suoi sospetti, e l'avventura era finita con una scoperta che non gli lasciava nessun dubbio sulla colpabilità di Luigi.

Darès era rientrato a Parigi stordito, costernato e perplesso. Portava in tasca i foglietti di parte dei quali si era servito l'assassino per caricare il fucile, e contava bene di bruciarli, sebbene avesse detto che li avrebbe conservati. Ma Caussade li aveva veduti, e Caussade, che non conosceva la signorina Mareuil, era mal disposto verso l'autore delle poesie intitolate: *Canti delle spiaggie*. Ora, Caussade doveva essere chiamato come testimonio, non c'era dubbio, e Caussade non era uomo da tacere, anche se il suo camerata Darès lo avesse pregato di serbare il silenzio su questi maledetti foglietti. Egli lo aveva dichiarato chiaramente durante il viaggio in tram, e il povero Giorgio aveva passato una cattivissima notte.

— Che fare di quei fogli accusatori? Gettarli nel fuoco era lo stesso che esporsi a incorrere in gravi rimproveri; il giudice istruttore prenderebbe questa distruzione di documenti per una specie di mancanza ai doveri che incombono a un testimonio, e potrebbe concluderne che Luigi era colpevole, poichè il suo amico si rifiutava di chiarire, di illuminare la giustizia.

Giorgio diceva pure che, se per caso il delitto fosse stato commesso da un altro, quelle pagine stracciate servirebbero forse un giorno a scoprire il vero assassino.

Finalmente, le aveva conservate, e contava di mostrarle a Luigi Mareuil, che gli premeva d'interrogare a solo.

Lo aveva aspettato tutta la mattinata in casa sua, in via Condorcet, e non era senza aver esitato a lungo che si era deciso ad andarlo cercare al viale Frochot.

Gli dispiaceva di mettere la signora Mareuil e specialmente la signorina Annetta, nella confidenza delle sue inquietudini; eppure non poteva differire a vedere Luigi, per farlo parlare, e se otteneva una confessione, per consigliarlo di fuggire e fornirgliene i mezzi.

Sperava che la madre e la sorella non assisterebbero al colloquio, e specialmente non sospettava che sarebbe ricevuto da loro, che le avrebbe trovate così allarmate come lo era lui stesso, e che la situazione lo avrebbe costretto a non nascondere loro l'avvenimento della sera prima, e anche a lasciar traveder loro il pericolo che correva Luigi.

Era a questo punto. La signora Mareuil, tutta in lacrime, ascoltava, rinchiudendosi in un silenzio ostinato, le sue spiegazioni imbarazzanti... Annetta, meno oppressa e più ardita, gli faceva mille domande, alle quali egli non osava rispondere, e leggeva nei suoi occhi che ella lo rimproverava di mancare di fiducia, dubitando dell'innocenza del fratello.

L'ultima replica della giovane lo aveva colto all'improvviso, ed egli non aveva saputo che rispondere.

— Voi tacete, - le diss'ella tristamente.

— Signorina - rispose Giorgio - darei dieci anni della mia vita per essere in grado di confondere coloro che osassero accusare Luigi. Tuttavia bisognerebbe che avessi un colloquio con lui... egli si giustificherebbe facilmente, e allora non avrebbe difensore più ardente e più zelante di me. Perchè si nasconde? Che cosa ha fatto da ieri? E perchè lascia in angosce mortali voi due che non vivete che per lui?

— Egli è morto, vi dico - mormorò la signora Mareuil.

Annetta mise la mano sul braccio di Giorgio Darès e si allontanò dal banco sul quale la madre era seduta.

Giorgio comprese e la seguì nel viale dove ella aveva fatto alcuni passi abbassando la testa.

— Perchè parlate così? - gli domandò ella a mezza voce. - Non vedete dunque che mi spezzate il cuore? Io pure comincio a credere che mio fratello è morto, giacchè non crederò mai che egli abbia vilmente assassinato un uomo che aveva provocato, e la sua assenza è incomprensibile. Ma, se non dobbiamo rivederlo, voglio che mia madre ignori sempre che egli si è ucciso. E conto su voi per aiutarmi a nascondere la sua morte alla povera donna.

Queste parole furono dette con una energia contenuta che commosse profondamente Giorgio Dares. Gli occhi della coraggiosa giovane scintillavano, e il suo dolce viso esprimeva una ferma risoluzione. Egli non l'aveva mai veduta così bella.

— Spero che non dubiterete del mio affetto - diss'egli con una vivacità significativa. - Son pronto a fare tutto per provarvi che voi non avete migliore amico di me.

— Anche se Luigi è vivo, e se lo accusano?

— Ve lo giuro.

— Va bene: vi credo. Voi non dimenticherete come ha dimenticato Cecilia, e io mi ricorderò sempre che ci siete rimasto fedele nella nostra sventura. Adesso vi prego di dirmi ciò che farete per difendere Luigi. Dite che sarete interrogato: che cosa avete dunque veduto? Parlate senza timore, io sono coraggiosa, posso sentire tutto; soltanto parlate piano; mia madre è qui.

— Ho veduto l'assassino che fuggiva; credevo di avervelo detto.

— Allora, se lo avete veduto, siete sicuro che non è mio fratello.

— L'ho veduto da lontano, di notte... con una pioggia che cadeva a dirotto... ed è molto se ho potuto osservare la sua statura e il suo costume.

— Ma egli era già fuggito, quando voi avete incontrato Luigi?

— Sì, signorina. Ho anche buone ragioni per credere che il miserabile era molto lontano. L'ho perduto di vista all'ingresso del bosco di Boulogne, e un momento dopo ho inteso una vettura correre verso Parigi. Egli senza dubbio vi era montato.

— Una vettura!... è strano... Egli aveva dunque premeditato il suo delitto.... è ricco... Ma mentre la vettura lo conduceva via, Luigi stava, mi avete detto, sotto le finestre della trattoria... questo solo fatto basterebbe a provare che egli è innocente...

Le corse al trotto a Baden. VIENNA 13 (N). Sull'ippodromo a Baden si tenne oggi la settima giornata della riunione di luglio con i risultati seguenti:

I. „Premio di Rauhenstein" corone 2200. Primo *Crimer* (metri 2660) in 4.0.9, secondo *Girardi*, terzo *Fantasie*. Totalizzatore: 17 per 5; 53, 259 e 75 per 25.

II. „Handicap internazionale", corone 2200. Primo *Kerins* (metri 3000) in 4.32.5, secondo *Iquique*, terzo *Minnie Birchwood*. Totalizzatore: 72 per 5; 130, 62 e 40 per 25.

III. „Corsa di trottatori nazionali di prima classe", corone 3600. Primo *Princesse Nefta*, secondo *Tummle dich*, terzo *Dongo C.* Totalizzatore: 8 per 5; 34, 43 e 39 per 25.

VI. „Handicap per trottatori di tre anni", corone 2400. Primo *Präsident* (metri 2600) in 4.28, secondo *Tarantella*, terzo *Dobrak*. Totalizzatore: 15 per 5; 54, 53 e 44 per 25.

V. „Premio del Curhaus", corone 2800. Primo *Miss Sidney* (metri 2800) in 4.0.5, secondo *Boabdil*, terzo *Reddy*. Totalizzatore: 53 per 5; 102, 102 e 235 per 25.

VI. „Handicap di chiusa", corone 2200. Primo *Prvatny II* (metri 2740) in 4.22, secondo *Paul H.*, terzo *Lady Gardina*. Totalizzatore: 19 per 5; 40, 47 e 38 per 25.

VII. „Handicap di consolazione", corone 1800. Primo *Happy Bird* di Carlo de Personali (metri 2820) in 4.19.8, secondo *El Dorado Belle*, terzo *Nellie H.* Totalizzatore: 15 per 5; 39, 45 e 57 per 25.

CRONACA LOCALE
E FATTI VARI

Consiglio municipale. Con una canicola delle più considerevoli, il nostro Consiglio municipale tenne iersera una seduta pubblica, sperabilmente l'ultima della stagione, sotto la presidenza del podestà, presenti 36 consiglieri. Aveva scusato la propria assenza l'on. Combi.

Comunicazioni. La questione del medico per Barcola.

Il podestà comunica i ringraziamenti della Poliambulanza al Consiglio per la generosa sovvenzione accordatale nella precedente seduta.

Dà lettura inoltre di una lettera firmata da gran numero di terrazzani di Santa Croce, i quali si professano grati per il contributo di 3000 fiorini votato a favore della fermativa ferroviaria presso la loro villa.

Rispondendo poi all'interpellanza dell'on. Alessandro Cesare, il podestà dichiara che con la presente organizzazione del servizio sanitario comunale, non è possibile stabilire a Barcola la sede del medico distrettuale del relativo rione; tuttavia l'Esecutivo, per venire incontro in qualche modo al desiderio di quegli abitanti, ha disposto che il medico distrettuale si rechi ogni giorno a Barcola, ad una determinata ora, per tenervi ambulatorio.

Cesare ringrazia, ma osserva che queste sono le condizioni attuali, percui nessun miglioramento ne verrebbe alla villa.

Podestà. Ma l'Esecutivo non può modificare l'organico quale fu stabilito dal Consiglio!

Cesare. E' d'avviso che trattandosi di così importante questione sanitaria si dovrebbe poter modificare anche l'organico. Presenta formale proposta che sia dato incarico alla Commissione sanitaria di studiare l'argomento.

Podestà. Benissimo: la sua proposta sarà messa all'ordine del giorno per la prossima seduta.

Contro la nuova tassa sullo zucchero.

Benussi pronuncia un vibrato discorso contro la nuova tassa sullo zucchero, applicata dal Governo in base al § 14. Rileva come questo aggravio riesca particolarmente sensibile alle classi più povere, per le quali lo zucchero è divenuto un genere di prima necessità, indispensabile specialmente nell'alimentazione dei fanciulli. Mettendo a raffronto il prezzo dello zucchero d'esportazione con quello destinato al consumo interno, fa risultare come fra il primo e il secondo esista l'enorme differenza di f. 22.50, la maggior parte dei quali, con aggravio per la generalità, vanno a beneficio di poche fabbriche, possedute da un ristretto numero di signori dell'alta finanza o dell'alta aristocrazia, che si sono vincolati mediante un cartello per esercitare con maggiore sicurezza di lauti guadagni un vero monopolio. Ritiene che il Consiglio debba far sentire la propria voce e contro la nuova tassa, illegalmente applicata in base al § 14, e contro la tolleranza esercitata dal Governo rispetto al cartello delle fabbriche. Propone pertanto il seguente ordine del giorno, chiedendone l'approvazione d'urgenza:

„Il Consiglio municipale di Trieste, deplorando che col progettato aumento della tassa sullo zucchero - aumento improvvisamente decretato senza giustificarne l'urgente necessità - sieno rese ancora più gravose le condizioni d'esistenza delle classi meno abbienti, incarica l'Esecutivo di rivolgersi con motivato memoriale al Governo, per invocare la sospensione del progettato aumento; e quando ciò fosse impossibile, per interessare il Governo stesso ad adoprarsi efficacemente affinchè abbia a cessare il cartello esistente fra le fabbriche di zucchero, col quale, a spese dei consumatori dello Stato, si favorisce l'interesse di pochi proprietari ed esportatori".

Approvata l'urgenza, il Consiglio approva questo ordine del giorno all'unanimità.

Spese scolastiche.

Referente l'assessore dott. Slocovich, il Consiglio accorda il credito suppletorio di cor. 10.000, per la conservazione di edifici scolastici.

Approva poi l'assegnamento dell'importo di cor. 1400 per il corso delle maturande da riaprirsi nell'anno scolastico 1899-1900 nel civico Liceo femminile.

Il relativo rapporto del direttore del Liceo, per constatare che questo denaro è bene impiegato, mette in rilievo gli splendidi risultati ottenuti dalle maturande del nostro Istituto, presentatesi agli esami presso la i. r. Scuola Magistrale di Gorizia.

La conduttura elettrica per il servizio privato.

Il ff. di segretario, aggiunto di concetto dott. Pitacco, legge la riferta delegatizia intorno alla proposta del Consiglio d'amministrazione dell'Officina comunale del gas, per l'attivazione di conduttura elettrica per il servizio privato, con la spesa di 115.000 fiorini da conteggiarsi nel capitale d'impianto, e di f. 45.000 nel capitale d'esercizio, totale f. 160.000.

Il Podestà apre la discussione.

Spadoni. Poichè non fu corrisposto al desiderio espresso dall'on. Geiringer nella precedente seduta, che fosse presentata al Consiglio una relazione più esauriente e particolareggiata su questo importante oggetto, sente il bisogno di avanzare qualche domanda di schiarimento. Nella relazione presentata il 22 luglio 1896 erano chiesti 102.000 fiorini per l'attivazione della rete primaria ed anche della secondaria, per 6 chilometri. Domanda se questa rete secondaria fu eseguita.

Ing. Sospisio. Il progetto contemplava 8 chilometri di conduttura ad alta pressione e 6 chilometri a bassa pressione. Furono eseguiti, invece: metri 10,512.15 della prima; metri 6954.33 della seconda; e metri 250 di conduttura aerea; assieme metri 17,716.48; quindi un'eccedenza di più che tre chilometri su quanto era stato progettato.

Spadoni. E allora perchè si viene a domandare la rete secondaria, se fu eseguita? A lui fu assicurato da tecnici che non si era fatto nulla.

Piccoli. Deve far rimarcare al Consiglio che la conduttura propriamente detta richieda la spesa di f. 115.000 e che i rimanenti f. 45.000 devono essere impiegati nelle sottostazioni di trasformatori e che perciò non graveranno sul nostro capitale d'impianto. Aggiunge poi che non si tratta di spendere subito tutta questa somma, perchè i lavori di ampliamento della rete verranno eseguiti man mano che le domande dei consumatori privati saranno tali da giustificare la spesa. Il Consiglio d'amministrazione non poteva aspettare a fare le sue domande di volta in volta, perchè ciò avrebbe causato dannosissimi ritardi, mentre molte domande urgenti di privati affluiscono continuamente all'Officina. Ecco perchè fu presentata la domanda complessiva per l'ampliamento.

Fu detto che con le somme già stanziate si sarebbe dovuto provvedere a tutto. Ha voluto interpellare in proposito l'illustre specialista prof. Kapp, il quale gli ha risposto con le precise parole: „Avete un'opera perfetta e non l'avete pagata cara". Ciò esclude evidentemente che con quello che si è speso si fosse potuto fare più di quello che si è fatto.

Spadoni. Ringrazia degli schiarimenti fornitigli, ma osserva che non fu ancora risposto esplicitamente alla sua domanda, e perciò la rinnova: La rete secondaria fu eseguita sì o no?

Ing. Sospisio. La rete secondaria fu eseguita in Corso, lungo le rive ed in alcuni altri punti; ed anzi - come ha accennato prima - ne furono eseguiti 954 metri e 33 centimetri in più del preventivato. Essa dunque c'è e le lampade private vi si potrebbero attaccare anche domani. Se non lo si fece sinora fu perchè, dato il loro esiguo numero, non valeva la pena di sacrificare ad esse l'indipendenza dei canali dell'illuminazione pubblica, che, specialmente per questi primi anni d'esercizio, torna molto utile, facilitando essa il servizio e il controllo.

Il suo progetto originario, quello che fu approvato dal compianto Galileo Ferraris, rifletteva una rete di conduttura a corrente monofasica. Senonchè, nel tempo trascorso fra la compilazione e l'esecuzione del progetto, sorvennero nell'elettrotecnica importanti modificazioni, frutto di nuovi studi e progressi, che consigliarono l'adozione della corrente trifasica. Ciò fece sì che, pur restando ferme le linee generali del progetto, i particolari costruttivi subissero notevoli modificazioni. Nulla però fu omesso di quanto contemplava il progetto approvato dal Consiglio. La rete secondaria proposta oggi, si riferisce ad un ampliamento verso strade che non erano contemplate in quel progetto; questo ampliamento è necessario per allargare il consumo. La nostra Officina, oltre alle lampade ad arco dell'illuminazione pubblica, alimenta oggi appena 3400 lampade da 16 candele, mentre può alimentarne 12000 ed anche qualcosa di più. Quando fu compilato il progetto parve consulto attenersi ad una distribuzione piuttosto centrale, perchè, stando alle prenotazioni, pareva sicuro che il nostro consumo dovesse esplicarsi in forma intensiva. In realtà, invece, esso ha assunto un carattere spiccatamente estensivo, perciò noi dobbiamo sollecitamente ampliare, in proporzione alle domande, la nostra rete di distribuzione, altrimenti non potremo mai vendere le 8000 lampade che abbiamo disponibili e la Centrale elettrica risulterà gravemente passiva.

Geiringer. Nota che questa medesima discussione poteva esser fatta anche nella precedente seduta, dappoichè non si è voluto accogliere il suo desiderio di presentare una riferta più dettagliata. Tuttavia, di fronte alle raccomandazioni del Consiglio d'Amministrazione dell'Officina, pargli che non si possa esimersi dall'accordargli il credito domandato. Sarà dunque, più che altro, questione di riguardo personale. Le informazioni del direttore dell'Officina hanno schiarito molto, ma non hanno risolto tutto. La relazione tecnica del 1896 parlava di 12000 lampade da alimentarsi mediante conduttura primaria e secondaria, con la spesa di 102000 fiorini, e si diceva che i cavi minori vi erano pure contemplati fino ai punti nei quali erano prevedibili le richieste: al di là di quelli sarebbe stato necessario l'ampliamento della rete. Se questo ampliamento vien chiesto invece subito, vuol dire che quelle previsioni furono errate; e se ai 102000 fiorini d'allora se ne aggiungono adesso 115000, è chiaro che le basi finanziarie dell'impresa subiscono uno spostamento abbastanza sensibile. Trova poi che, in generale, nel progetto fu dato gran peso all'illuminazione pubblica e poco alla privata; mentre è con l'estensione della rete per i privati che dobbiamo cercare il mezzo di allargare, con minore spesa, l'illuminazione pubblica. Tutto sommato, però, non ritiene che si possa rifiutare il credito chiesto, ma raccomanda vivamente alla Delegazione di documentare meglio, in avvenire, le sue riferte.

Piccoli. Rileva ancora una volta che la cifra di 12.000 lampade fu sempre enunciata in rapporto alla potenzialità delle macchine e non all'estensione della conduttura. Il denaro che si chiede oggi, deve servire, dunque, ad estendere la conduttura, non a mettere l'Officina in grado di alimentare 12.000 lampade, perchè di ciò non v'è bisogno.

Il Podestà, a maggior lume del Consiglio, fa dar lettura di due rapporti del direttore dell'Officina e di uno del prof. Kapp. I consiglieri prendono poi visione dei vari progetti compilati dal direttore dell'Officina.

Dopo ciò, messa ai voti, la proposta della Delegazione è approvata con 34 voti favorevoli e 2 contrari.

Il gas per le case operaie.

Si passa a discutere la proposta della Delegazione di attivare installazioni automatiche per il consumo del gas al prezzo ridotto di 8 soldi il m. c. nelle case operaie di via Pouziana, Gretta e via dell'Industria.

Bratos vorrebbe che il gas fosse esteso anche alle altre stanze e non alla sola cucina.

Piccoli osserva che ciò non è possibile, perchè nel tenuissimo prezzo di 8 soldi è compresa anche l'ammortizzazione degli apparati, la quale non potrebbe compiersi quando si collocassero fiamme non destinate ad essere simultaneamente accese.

Bratos insiste, pregando che si studi l'oggetto.

Morpurgo osserva che, anche dal punto di vista medico, il gas non è raccomandabile nelle stanze da letto.

La proposta è approvata all'unanimità.

Opere minori.

E' approvata senza discussione la spesa di f. 1955.17 per aumenti della conduttura stradale del gas a servizio del consumo privato.

Si accorda poi la sanatoria all'opera eseguita d'urgenza, con la spesa di f. 3660, per l'aumento della conduttura elettrica in via Giulia.

Dopo alcune spiegazioni chieste dall'on. Geiringer e fornite dall'on. Piccoli, si accorda la sanatoria per la maggiore spesa di fiorini 11.500, occorsa nella costruzione di un canale per il raffreddamento dei condensatori nella centrale elettrica.

L'ampliamento dell'illuminazione pubblica, è rinviato.

S'imprende poi la discussione intorno alla proposta della Delegazione di ampliare l'illuminazione pubblica mercè lampade Auer, non consentendo le condizioni del Comune di estendere, per ora, quella elettrica.

Piccoli. Apprezza adeguatamente le ragioni che hanno indotto la Delegazione a presentare questa proposta. A lui però spiace rinunziare fin d'oggi, in forma quasi definitiva, all'eventualità di un ampliamento dell'illuminazione pubblica elettrica, che per il momento, infatti, si presenta, impossibile, ma per cause transitorie. Infatti il costo di produzione, col diffondersi del consumo, può sensibilmente ribassare e le condizioni economiche del Comune possono migliorare. D'altra parte è da temersi che l'estendere l'illuminazione Auer possa distogliere i privati dall'adottare l'elettrica.

Si riferisce inoltre a quanto ha detto l'on. Geiringer, che l'estendersi della rete per il consumo privato deve facilitare anche l'estensione della illuminazione pubblica e trova che questo lato della questione non fu abbastanza studiato. Per questi motivi pargli consulto soprassedere, rinviando l'oggetto alla Delegazione per ulteriore studio.

Venezian è in massima d'accordo per il rinvio; osserva però che per quanto riguarda l'ampliamento dell'illuminazione elettrica, nelle condizioni attuali, non c'è da farsi illusioni. La luce elettrica viene a costare il decuplo del gas.

Mazorana trova assurdo che si rinunci ad un miglioramento dell'illuminazione pubblica, mediante un sistema che fa risparmiare il gas. A suo avviso, in breve, tutte le strade di Trieste dovrebbero essere illuminate a luce Auer. Perciò preferirebbe che si approvasse la proposta della Delegazione.

Piccoli controsserva all'on. Venezian che l'ampliamento della illuminazione elettrica potrebbe essere fatto gradualmente, anno per anno; in tal modo l'aggravio riuscirebbe meno sensibile.

Chiusa la discussione, il Consiglio approva la proposta dilatoria dell'on. Piccoli.

Il Podestà toglie la seduta pubblica alle 9.25.

Trattenutosi quindi in

Seduta segreta

il Consiglio prende le seguenti deliberazioni:

Il prosettore del civico Nosocomio, dott. Simone Pertot, è collocato, dietro sua domanda, nel permanente stato di riposo.

E' nominato a professore effettivo di matematica e fisica presso il Ginnasio comunale il supplente Casimiro Crepaz.

E' nominato il dott. Arnaldo Polacco a professore effettivo di lingua e letteratura italiana al suddetto istituto, con ciò che questa nomina abbia effetto legale dal giorno in cui avrà conseguito anche l'abilitazione austriaca, venendo sino a quell'epoca assunto quale supplente.

I supplenti Salvatore Sabbadini e Pietro dott. Sticotti sono nominati professori effettivi al Ginnasio comunale col p. v. anno scolastico.

Elargizioni alla „Lega Nazionale". Ci pervennero a favore del gruppo locale:

Da G., per una visita alla scuola della *Lega*, a Duino, c. 1.

— A favore della Cassa centrale ci pervennero:

Da parecchi abitanti di Draguccio e Colmo, raccolte domenica 15 corr. in un patriottico convegno, c. 8.40.

Un'Università slovena... Gli sloveni vanno ripetendo che non hanno neppur un ginnasio completo, e ciò non di meno reclamano ora l'istituzione d'una completa Università slovena a Lubiana. E' certo che col vento che spira, il reclamo degli sloveni sarà ascoltato a Vienna molto più benevolmente di quanto lo sia quello che da trentatrè anni vanno ripetendo gli italiani. E siamo persuasi che, trattandosi di decidere fra l'istituzione di una Università italiana a Trieste o d'una slovena a Lubiana, il Governo non esiterebbe. Come ci informarono tempo addietro i nostri corrispondenti, gli sloveni chiedono una Università slovena che abbia *anche* una cattedra di lingua tedesca ed una di... lingua italiana! Percui ha ragione un giornale tedesco di Marburgo, il quale osserva che „l'Università slovena a Lubiana non è quel grande bisogno che si vuole pretendere per la nazionalità slovena, cioè non lo è per la coltura e la scienza del popolo sloveno; essa sarebbe solo un mezzo di più perchè gli sloveni possano conquistare molti posti nelle pubbliche amministrazioni".

L'arrivo dell'ammiraglio Dewey - L'„Olympia" - La ciurma e gli usi di bordo. Abbiamo dato ieri nell'edizione serale un'esauriente relazione sull'arrivo dell'incrociatore americano *Olympia*, con a bordo l'ammiraglio Dewey. Entrato in porto alle 7.50 di ieri mattina, mentre alla riva della Sanità una gran folla attendeva, l'*Olympia* mezz'ora dopo si cullava nella rada. Abbiamo detto come un'imbarcazione di piloti, con a bordo l'aggiunto Battagel e il tenente di porto capitano Frausin, movesse incontro all'incrociatore; abbiamo descritto il ricevimento, accennato alle varie persone fra le quali molti giornalisti che andarono a salutare l'ammiraglio, e fra altro all'inviato plenipotenziario americano a Vienna, S. E. Addison Clay Harris, il quale, con un'imbarcazione a vapore dell'*Olympia*, andata a prenderlo all'*Hôtel de la Ville*, si recò a bordo dell'incrociatore, ricevuto sulla scala dall'ammiraglio stesso e da una mezza compagnia di militari armati che gli fecero il saluto militare. Dopo il plenipotenziario, si recarono pure a bordo tutti i consoli americani residenti in Austria e il console generale residente a Budapest. L'ammiraglio si trattenne con tutti affabilmente, conversando circa mezz'ora. Con una lancia dell'i. r. marina si recò pure a bordo, ad ossequiare l'ammiraglio, il capitano di vascello G. Dell'Adami, in rappresentanza del comandante distrettuale marittimo contr'ammiraglio Perin. Il capitano Dell'Adami fu ricevuto cordialmente dal comandante dell'*Olympia* e quindi presentato all'ammiraglio, col quale si trattenne oltre un quarto d'ora.

Poi il Dewey si ritirò nel proprio appartamento, ove incominciò a leggere la voluminosa corrispondenza portatagli a bordo dal console Mr. F. W. Hossfeld, nonchè quella recatagli da Vienna dall'*attaché* navale, capitano di corvetta Mr. W. H. Beehler. All'una pom., a bordo dell'*Olympia* si tenne il solito *lunch*, in circolo ristretto, presenti l'ammiraglio Dewey e l'*attaché* navale; quest'ultimo dopo il *lunch* sbarcò.

Nel pomeriggio, all'ingresso dell'*Hôtel de la Ville*, dove, come fu detto, è sceso l'ambasciatore americano, venne posta a guardia d'onore una sentinella del 97° reggimento qui di guarnigione.

— Ve ne sono altri - balbettò Giorgio, che non si curava di entrare in particolari troppo precisi - e i magistrati sono sospettosi per professione. Luigi dovrà rendere un conto particolareggiato dell'impiego del suo tempo... prima, durante e dopo il delitto... sì, anche dopo, poichè gli chiederanno dove ha passato la notte... e se accadesse che egli non potesse o non volesse dirlo...

— Glielo domanderemo - esclamò allegramente Annetta. - Eccolo!...

A questo grido, Giorgio, che voltava le spalle alla strada, si voltò, e vide infatti Luigi Mareuil fermo davanti al cancello.

Si sarebbe detto che il povero giovane esitasse a entrare.

— E' proprio lui - mormorò Darès contento e inquieto a un tempo; - ma... non è solo.

Annetta non lo ascoltava; ella si era precipitata per abbracciare il fratello, e non aveva fatto che un salto fino alla porta.

La signora Mareuil seduta sotto il pergolato e oppressa dal dolore, non comprendeva ancora quello che avveniva.

Giorgio vedeva benissimo il suo amico, e si domandava come farebbe per strapparlo dalle effusioni della sua famiglia che dovevano infallibilmente ritardare l'interrogatorio che voleva fargli subire; ma vedeva anche una donna vicino a lui, una donna vestita di nero e accuratamente velata, e quest'apparizione supplementare lo sorprendeva profondamente.

Egli cercava di spiegarsela; aveva paura d'indovinare, ed era così turbato che non ardiva inoltrarsi.

Non rimase a lungo nell'incertezza, poichè la sconosciuta rialzò il velo per saltare al collo di Annetta, sorpresa quasi quanto lui. Questa sconosciuta era la vedova di Edmondo Trementin, era Cecilia Aubrac, in lutto del suo marito di un giorno.

— Bisogna che siano divenuti pazzi tutti e due - pensava Giorgio, immobile dallo stupore.

Cominciava a pentirsi amaramente di essere venuto, e se avesse potuto fuggirsene, non sarebbe rimasto un minuto di più. Ma il giardino non aveva che una uscita e quegl'imprudenti innamorati sbarravano il passaggio a Darès, che avrebbe voluto rientrare sotto terra.

Del resto, essi lo avevano veduto e si dirigevano verso di lui.

Dopo i primi trasporti, Annetta li aveva lasciati per correre dalla madre, e la signora Mareuil giungeva con passo vacillante.

Che dire loro? Giorgio non aveva mai veduto al teatro una situazione simile, e cercava, senza trovarla, una frase che esprimesse i sentimenti complessi che gli inspiravano questo ritorno inatteso, e questo accordo cordiale dei due innamorati, fin dal giorno dopo al delitto di Boulogne.

Luigi gli stendeva la mano, Cecilia gli sorrideva, come avrebbero fatto il giorno innanzi, prima del colpo di fucile. E, sebbene non mancasse nè di sangue freddo, nè di franchezza, l'autore drammatico non sapeva che fare.

La signora Mareuil intervenne a proposito, e la scena prese una piega improvvisa. La vedova del capitano, invece di aprire le braccia al figlio, lo arrestò con un gesto e gli disse severamente:

— Da dove venite, signore? E che cosa avete fatto dacchè io piango? Vi credevo morto e mi domando se devo rallegrarmi di vedervi vivo...

— Perdonami, - balbettò Luigi, - ti ho fatto soffrire, ma, se sapessi quello...

— So che il signor Trementin è stato assassinato ieri, che voi siete scomparso da ventiquattr'ore e che osate ricomparire con la sua vedova.

Così parlando, la signora Mareuil guardava fissa Cecilia, la quale non abbassò gli occhi.

— Ti hanno dunque detto...

— Che vi hanno veduto un momento dopo il delitto, vicino alla casa dove è stato commesso; sì, signore. Giustificatevi; è un giudice che vi interroga.

— Giustificarmi? Mi accusano dunque?

— Sono i fatti che vi accusano. Mi rifiutavo di credere che avrebbero potuto sospettare mio figlio. Temo adesso che egli non sia colpevole, e che non abbia spinto l'audacia fino a condurre da me la sua complice.

Oh! mamma! - mormorò dolorosamente Annetta.

— Signora - disse Cecilia con una fermezza che mise il colmo allo stupore di Giorgio - spetta a me spiegarvi la condotta di vostro figlio e la mia. Lo amavo e avevo giurato di essere sua moglie. Lo hanno indegnamente calunniato, e io ho avuto la debolezza di credere che egli m'ingannasse e di acconsentire a un matrimonio che mi era odioso. Avevo ricevuto una lettera anonima e coloro che me l'hanno scritta sono i veri assassini di mio marito, poichè... era lui che m'ingannava; egli aveva un'amante, e quest'amante si è vendicata, perchè egli l'abbandonava per sposarmi.

(*Continua*)

Verso le 6 pom. un nostro *reporter*, che con una barca gironzava attorno all'incrociatore, volle permettersi il lusso... americano di osservare lungamente con occhio... e con naso... da *reporter* l'ammiraglio Dewey che passeggiava su e giù per il ponte, guardando con interesse il panorama che gli si presentava dinanzi allo sguardo, appuntando spesso il cannocchiale, e conversando con alcuni ufficiali. Basta vedere in faccia e anche... non in faccia l'invitto eroe di Cavite, per convincersi che la malattia dalla quale egli sarebbe stato afflitto non è che un mito. L'aspetto suo è di un uomo in floridissime condizioni di salute. Di statura un po' superiore alla media, è, quantunque un po' pingue, elasticissimo nei movimenti; nel conversare gesticola, agita le braccia rapidamente, con molta giovanilità; sale e scende le scalette di bordo con una snellezza da giovane ufficialetto. Ha la faccia larga, rotonda, con fronte ampia, sopracciglia folte e baffi grigi tagliati a spazzola.

Questa mattina molto probabilmente l'ammiraglio Dewey sbarcherà per recarsi a far le visite d'uso alle autorità cittadine e per restituire la visita, all'*Hôtel de la Ville*, all'ambasciatore Harris.

Tanto il sig. podestà quanto il sig. luogotenente si recheranno subito dopo a bordo dell'*Olympia* per restituire la visita.

Il maggiore medico dott. Price, medico superiore di bordo dell'*Olympia*, scese a terra e prese alloggio all'*Hôtel de la Ville*, dove era già scesa la sua consorte, qui giunta espressamente dall'America per riabbracciare il marito ch'ella non aveva più riveduto da quando egli era partito per le Filippine.

★

A quanto sappiamo, l'ammiraglio Dewey sarebbe stato già altre due volte a Trieste e precisamente nell'anno 1867, quando da poco tempo era stato promosso capitano di corvetta. Era venuto con una nave scuola e si fermò qui alcuni giorni. Ieri, parlando con alcuni giornalisti, disse che sarebbe stato ben contento, scendendo a terra, di rivisitare la città e notarvi i cambiamenti subentrativi e il grande sviluppo da essa ottenuto.

★

Ed ora lasciamo - come direbbe un romanziere della vecchia scuola - l'ammiraglio Dewey e il suo medico di bordo riposare delle fatiche della giornata, e occupiamoci un po' dell'incrociatore *Olympia*, il cui arrivo ha destato una sì larga curiosità. Parecchi fotografi e dilettanti fotografi l'hanno già ritratto, nelle sue linee maestose; e nel nostro Salone d'informazioni abbiamo potuto già ieri nel pomeriggio esporre una riuscitissima fotografia dell'*Olympia*, eseguita dal dilettante sig. cav. Reudich. Altre fotografie ci furono poi rimesse dal sig. Oscar Luzzatto, e tre in grandi dimensioni da sig.i Kunad & C.

L'*Olympia* ha un equipaggio composto di americani, d'indiani e anche di cinesi; la maggior parte dei marinai e dei militi, però, è di americani. Cinesi sono i cuochi e indiani i fuochisti. Moltissimi dei marinai sono giovani, forse di poco più di vent'anni, quasi tutti bruni, di bassa statura. Sembrano di temperamento allegro e cordiale.

A bordo vestono pantaloni e un camiciotto di tela, bianchi e hanno il capo coperto da un cappello a cencio di tela a larghe tese. Quando sono sotto le armi portano una cintura di pelle bianca con una targhetta di metallo davanti e la giberna di dietro. Naturalmente questa è la tenuta estiva. I marinai mangiano nel primo corridoio. Quando è l'ora del rancio, si allineano in due file; dal soffitto vengono calate delle lunghe tavole, che restano sospese a funi ed essi vi prendono posto su panche che sono lungo le pareti. Non adoprano gamelle, ma piatti di terraglia. Si spicciano in pochi minuti, mangiando prestissimo. A bordo non possono bere che del the, che viene loro somministrato in grande quantità. Sono severamente proibite tutte le bevande alcooliche, non eccettuati il vino e la birra. La razione quotidiana di pane è di una libbra per ogni uomo della ciurma.

A bordo c'è una banda, non numerosa, composta quasi tutta d'italiani. I componenti della stessa formano come un piccolo circolo a parte. Pagati bene, non ricevono il vitto dall'amministrazione del battello, ma devono procurarselo da sè. Per ciò fanno rancio in comune, fra loro, con una fornitura speciale.

La disciplina, riguardo ai rapporti fra gregari e graduati non è severa; anzi a bordo regna sufficente libertà. Severissima, invece, è la sorveglianza rispetto alle eventuali mancanze, che vengono punite con pene gravi, anche se leggerissime.

Iermattina, il fornitore signor Roder ebbe l'incarico di far portare a bordo una cassa di bottiglie di birra per gli ufficiali. Questi, quando giunse la birra, stavano pranzando; l'accolsero con grida entusiastiche. Ne erano privi da parecchi giorni!

★

Questa sera all'„Hôtel de la Ville" avrà luogo un banchetto offerto dal plenipotenziario americano a Vienna S. E. Addison Clay Harris all'ammiraglio Dewey e ai suoi ufficiali; vi saranno invitati tutti gli americani residenti a Trieste o qui venuti per tale occasione.

★

La Direzione del Lloyd ha accordato il ribasso del 50 per cento a tutti gli ufficiali e marinai dell'*Olympia* per tutti i viaggi ch'eglino volessero intraprendere sulle linee della Società. Parecchi ufficiali americani hanno già progettato di visitare Venezia.

★

L'ammiraglio Dewey, dopo la sua permanenza qui che sarà di 10-15 giorni, ripartirà per via di terra fino ad un porto della Germania, probabilmente Amburgo, dove poi sarebbe intenzionato di imbarcarsi su un piroscafo transatlantico che lo condurrebbe direttamente a Nuova York.

L'incrociatore *Olympia*, appena partito l'ammiraglio, visiterebbe poi parecchi porti dell'Adriatico, nonchè quello di Napoli, facendovi lunghe soste.

La festa per la „Lega Nazionale" a Metti di Umago. La festa a favore della „Lega Nazionale", organizzata dal gruppo di Metti (Umago), che causa l'incostanza del tempo, fu due volte sospesa, avrà luogo domenica prossima.

I nostri studenti per la „Lega Nazionale". E' diventata ormai una gentile tradizione, che gli studenti che assolvono il civico Ginnasio superiore, all'atto di separarsi portino alla *Lega Nazionale* un tributo per l'opera patriotica e umanitaria della Federazione degli italiani dell'Austria.

Sono 984 corone e una lira, che i giovani che assolsero il ginnasio, rimettono, a mezzo nostro, alla *Lega*, desiderosi di concorrere alla santa opera di provvedere di scuole italiane i nostri piccoli connazionali del confine linguistico, che ne sono privi, o sono costretti a frequentar scuole in lingua straniera. Certo alla *Lega Nazionale* questi contributi dei giovani devono essere i più cari, e saranno molto probabilmente i più fecondi di bene per la causa italiana.

La chiusura della scuola della „Lega" a Colmo. Si scrivono da Colmo:

Sabato 14 corr. si chiuse l'anno scolastico presso la scuola della *Lega Nazionale* a Colmo. La frequentazione fu sempre molto assidua; si erano inscritti ben 120 allievi, che rimasero fino alla chiusura dell'anno, dimostrando grande amore per lo studio e una diligenza veramente lodevole, tanto più se si tien conto che quei poveri ragazzini devono fare ogni giorno un lunghissimo tratto di cammino per monti e sentieri quasi impraticabili, prima di giungere alla scuola e quasi tutti devono aiutare i loro genitori nei lavori dei campi.

Il giorno 9 corr. la scuola fu visitata dall'ispettore scolastico distrettuale sig. A. Cumar, che s'interessò molto dell'andamento dell'istruzione.

Il giorno 14, dopo la chiusura dell'anno scolastico, s'improvvisò fra quei buoni terrazzani una bella festicciuola, fra grandi evviva alla *Lega* e all'Istria. Vi intervennero pure alcune decine di abitanti di Draguccio, simpatico borgo nostro, che dista da Colmo circa un'ora di cammino. Bisogna sapere che per futilissimi motivi otto giorni prima, i colmani e i dragucciani avevano avuto fra loro una delle solite dispute di contadini; ma erano dispiacentissimi e non vedevano l'ora di far la pace. E il momento opportuno di farl fu appunto domenica, dopo la chiusura della scuola della *Lega*; i colmani andarono incontro con la musica a quelli di Draguccio e lì per lì s'improvvisò una commovente dimostrazione patriottica. Tutti si portarono nell'abitazione dell'egregio patriotta signor Giovanni Ghersinich fu Matteo, e lì, fra il cozzare dei bicchieri colmi di generoso vino del luogo, si strinsero le destre, acclamando incessantemente alla *Lega* e all'Istria. Era intanto giunta l'ora della partenza, e i colmani, con la musica in testa, accompagnarono i dragucciani fino a metà strada. Il distacco fu cordialissimo.

Ciò dimostra quanta vitalità di sentimento patriottico c'è ancora in quelle popolazioni istriane; è forse talvolta assopito, ma basta la prima occasione per risvegliarlo.

Elargizioni varie. All'Orfanotrofio S. Giuseppe pervennero, per onorare la memoria del defunto sig. Giov. Stefan, c. 10 dal sig. Enrico Margutti e consorte.

— Alla Fraternita di misericordia pervennero da un anonimo c. 10.

Esami. Apprendiamo che ieri, al Politecnico di Graz, il concittadino sig. Giovanni Breda, assolse gli esami finali, con distinzione.

Nuove candidate maestre. Abbiamo da Gorizia 20: Oggi terminarono gli esami le signorine venute di fuori per subire gli esami di licenza presso la Commissione esaminatrice di questo Istituto magistrale femminile.

Una gran parte di queste era di Trieste. Furono promosse con distinzione: Alice Cerf, Gabriella Deagostini, Paola Fano, Mercede Ferrari, Romana Tolentino, tutte di Trieste. Semplicemente promosse le signorine: Giuseppina Glatz, Alice Mosettig, Ottilia Orsettig.

Tre rimandate a un anno, tre a due mesi.

La signorina Glatz, pure di Trieste, avrebbe certo ottenuto la distinzione, perchè giudicata molto capace. La perdette per un *sufficente* in canto! Nemmeno se invece di destinarsi alla carriera di maestra di scuola, la signorina Glatz avesse dovuto prendere il diploma come cantante!...

Promossa semplicemente fu pure la signorina Paola Kitzhofer, italiana di Lubiana.

Il telegrafo senza fili fra Trieste e Venezia. L'altra notte e ieri notte mediante appositi apparati elettrici installati nel torrione e alla sommità della nostra Lanterna, vennero eseguiti parecchi esperimenti di telegrafia senza fili fra Trieste e Venezia. Mentre l'apparato trasmettitore, come abbiamo detto, è alla Lanterna, l'apparato ricevitore trovasi a bordo di un piroscafo lloydiano ormeggiato al Lido a Venezia. A quanto risulta, gli esperimenti riuscirono tutti perfettamente con piena soddisfazione degli ingegneri che li eseguivano.

Una carta velocipedistica del Veneto e del Trentino. Dalla ditta G. Freytag di Vienna abbiamo ricevuto una carta stradale ad uso dei velocipedisti, che comprende tutto il Trentino, il Veneto (meno il Friuli) e parte della Lombardia (fino a Rovato).

La carta è nitida e chiara e contiene parecchie indicazioni utili per il viaggiatore, fatte in forma molto evidente.

Congressi sociali. Domenica 30 corr., alle 12 mer., avrà luogo il Congresso generale ordinario della Società letteraria „Minerva".

Il capitano Andrews incontrato in alto mare dallo „Styria." Apprendiamo che il cap. Noigovich, del piroscafo a.-u. *Styria*, navigando nell'Atlantico, da Nova Orléans per Trieste, incontrò il 22 giugno, a circa 320 miglia a levante dal Capo Henry, un canotto con vele color bleu, montato da una sola persona. Il comandante dello *Styria* avrebbe voluto avvicinare quella imbarcazione, ma l'uomo che la dirigeva mostrò, col mutar rotta verso il sud, di non voler essere avvicinato.

Un tela cerata fina copriva tutta l'imbarcazione, sostituendo la coperta, e lasciava solo uno stretto spazio libero, donde emergeva il busto dell'uomo. Evidentemente l'uomo incontrato dallo *Styria* è quello stesso capitano Andrews, raccolto sfinito dal piroscafo *Holbein* il 12 luglio, a circa 700 miglia dalla costa americana, come abbiamo narrato nel *Piccolo della sera* di ieri.

In mare. *Piroscafi del Lloyd.* — Il *Vorwärts*, proveniente da Costantinopoli, partì iermattina da Brindisi per Trieste.

L'*Imperatrix*, proveniente da Trieste, arrivò ieri a Bombay.

Il *Silesia*, proveniente da Kobe, diretto a Trieste, partì il 19 da Singapore per Penang.

★ Il piroscafo a.-u. *Jenny*, proveniente da Madras, diretto a Londra, arrivò ieri a Porto Said.

Il piroscafo a.-u. *Hermine* è partito il 19 da Malpas per Swansea.

Movimento nel porto. Ieri arrivarono nel nostro porto i piroscafi lloydiani „Selene" da Corfù con 55 passeggeri, „Arciduchessa Carlotta" da Venezia con 72 passeggeri, „Istria" da Bombay e Porto Said con 8 passeggeri; il piroscafo italiano „Segesta" da Palermo e Messina con 1 passeggero; il piroscafo inglese „Pavia" da Liverpool e i piroscafi a. u. „Venezia" da Ravenna con 7 passeggeri, „Styria" da Nuova Orleans e Genova, e „Dalmazia" da Fiume con 8 passeggeri.

★ Partirono i piroscafi del Lloyd „Vurmbrand" per Cattaro e scali, „Menfi" per Candia, Costantinopoli e Batum; i piroscafi a. u. „Dubrovnik" per Bari, „Biokovo" per Metcovich, „Vila" per Cattaro e il piroscafo italiano „Agrumaria" per Catania.

Banda in piazza. La banda cittadina suonerà questa sera in Piazza Grande, incominciando alle 7 ½.

Convegni estivi. Il circolo „Follia" invita i suoi soci per domenica prossima, 23 corr., alle 3 e mezzo pom., ad una gita sociale alla volta di Muggia, col piroscafo *Epulo*. Un programma umoristico diramato ai soci annunzia, per questa gita, una serie di divertimenti e sorprese. La partenza per il ritorno seguirà alle dieci di sera.

I reclami del pubblico. Ci scrivono: „Domenica 23 corr. invece del celerissimo *Wurmbrand* il Lloyd invierà in gita a Venezia il *Selene*, piroscafo di 1347 tonnellate e 11.38 miglia all'ora (alle prove), chè, in pratica, ne fa appena 10. Il *Selene* partendo da qui alle 6 arriverà quindi a Venezia alle 2 e vista la lentezza della r. Dogana italiana alle 2.45 si potrà forse sbarcare. Alle 8 di sera si ritornerà, ma alle 7.45 si dovrà imbarcarsi, resteranno quindi 5, diciamo cinque ore di tempo per restare a Venezia, impiegandone per il tragitto di andata e ritorno circa 13 e mezzo! Vi pare che ne valga la pena? A noi pare di no. Sarebbe perciò conveniente che il Lloyd inviasse un piroscafo un po' più veloce del *Selene*, se non può inviare il *Wurmbrand*."

Caduta mortale d'una bambina. Iersera alle 8, dalla casa N. 5 in via del Molin Grande, usciva una donna fuor di sè dall'angoscia, portando tra le braccia una bambina, la sua figlioletta, di sette anni, morente. La piccina, mentre si divertiva a scivolare sul passamano della scala, aveva perduto l'equilibrio ed era precipitata dal secondo piano nell'atrio!

All'ospedale i medici riscontrarono che la povera bambina aveva fratturato l'osso frontale e la scatola cranica. Accolta nella decima divisione, tutti i medici, commossi dal tristissimo caso e dalla disperazione della madre, si affaccendarono a lenire le sofferenze della bambina, tentando di strapparla alla morte. Ma il caso era disperato, e la piccina, che non aveva riacquistato conoscenza, alle 9 e tre quarti spirò. Si chiamava Malvina Pressel.

Tentato suicidio. Il sellaio Giuseppe D., d'anni 37, dopo essere stato per parecchi anni alle dipendenze del signor Bertin, noleggiatore di vetture, in seguito ad una malattia sopraggiuntagli dovette abbandonare, tempo fa, tale servizio. Da allora non ebbe mai la possibilità di trovare un altro impiego fisso; soltanto in rare occasioni trovò da lavorare a giornata, presso l'uno o l'altro dei sellai. I suoi proventi erano quindi molto scarsi e non gli bastavano a sopperire alle spese occorrenti per lui, per la moglie e i figliuoli.

Ieri, nel pomeriggio, il D. uscì di casa e si recò in una drogheria, dove fece acquisto di quattro soldi di un colore, contenente una sostanza velenosa. Entrò poscia in un'osteria, dove ordinò un quarto di vino che trangugiò assieme al veleno. Ciò fatto si recò a casa dove fu tosto assalito da atroci dolori al ventre. Interrogato dalla moglie, sulle prime non volle rispondere, ma in seguito alle vive insistenze di lei finì col confessare di aver preso un veleno. Chiamato il dottore della Guardia medica, assoggettò il sofferente al lavacro dello stomaco, ponendolo così fuori d'ogni pericolo. Appena potè proferir parola, il B. disse che suo unico desiderio era quello di morire. A quanto si suppone il veleno da lui trangugiato era saisaturnio.

La medicina d'un bove ammalato. In uno stallaggio di via Remota avveniva un fatto molto strano. Un bove se ne stava sdraiato a terra e per quanto alcuni uomini si fossero affaccendati per farlo muovere non riuscivano nell'intento. L'animale sembrava gravemente ammalato. Tra i contadini, a quanto si assicura, viene spesso adottato uno strano sistema per far risanare i bovi, quando tutti gli altri mezzi per guarirlo si riscontrano vani. Tale sistema consiste o nello sparare a breve distanza dall'animale un colpo d'arma da fuoco, o nel preparargli una fiammata che gli viene avvicinata improvvisamente agli occhi. Con ciò s'intende di spaventare il bove, in modo che il sangue prenda una circolazione più celere e si dice che con ciò si riesca ad ottenerne la guarigione. Fu per questo dunque, che nello stallaggio di via Remota quest'operazione fu fatta ieri e se ne incaricarono due uomini. Collocato dinanzi al muso del bove un recipiente con un quantitativo di polvere pirica, vi appiccarono il fuoco. La polvere divampò; il bove si scosse al momento ma poi ricadde nella prostrazione primiera e i due uomini... riportarono alcune ustioni: uno alla faccia, l'altro alle mani.

Recatisi alla Guardia medica, uno, il proprietario del bove si qualificò per Carlo G., d'anni 21, abitante in via della Cattedrale; l'altro, suo famiglio, per Giuseppe S., di 33 anni, abitante in Rozzol.

Per truffa. Iermattina, alle 5, fu arrestato Ruggero L., d'anni 18, marittimo, da Ronzina, perchè, tempo addietro, sotto mentito nome noleggiava dal sig. Giuseppe Pizzarello un velocipede, valutato f. 70, ch'egli poi impegnò per f. 5.

Caduto in mare. Ieri sera, verso le 8, un uomo alquanto maturo in età passeggiava per il molo S. Carlo, quando giunto alla sommità, cadde in mare. Alle grida dei presenti accorsero alcuni barcaiuoli che trassero alla riva il povero vecchio; il quale poi con una vettura fu accompagnato alla Guardia medica. Ivi si seppe esser egli Angelo Sembo, d'anni 67, fabbricatore di bigliardi, abitante in via San Marco N. 22. Quando si fu rimesso venne accompagnato a domicilio.

Durante il lavoro. Iersera durante il lavoro, il fabbro Michele Mayer, d'anni 25, abitante in via di Donota N. 13, riportò una ferita di punta alla mano sinistra.

Alla Guardia medica ricevette le cure opportune.

Il secolo nevrosico. Ieri, in via Castaldi, il macellaio Giovanni V. fu colto da un accesso di nervi. Da una vicina pistoria si telefonò alla Guardia medica da dove accorse il dottore d'ispezione che fece rinvenire il sofferente.

Cadute. Ieri sera, alle 7, l'apprendista fabbro Romeo Romano, abitante in via Crosada N. 1, riportò, cadendo, la distorsione della mano sinistra.

Ottenne le opportune cure alla Guardia medica.

Cani che mordono. Rodolfo Iadinscek, d'anni 8, abitante in via del Toro N. 4, ieri nel pomeriggio venne morso da un cane alla gamba destra.

Consimile disgrazia toccò al girovago Giovanni Losego, d'anni 67, abitante in via dell'Industria N. 2 che fu morso da un cane alla coscia sinistra.

Alla Guardia medica ricevettero le cure opportune.

Lesioni accidentali. Giovanni Toso, d'anni 10, abitante in Scorcola N. 3, riportò ieri accidentalmente una ferita di taglio alla mano sinistra.

Una bottiglia spezzatasi ieri fra le mani dell'apprendista droghiere Francesco Circovich, d'anni 14, abitante in via Nocker N. 9, gli cagionò una ferita di taglio alle dita.

Una ferita alla fronte ebbe ieri a riportare accidentalmente il ragazzo di 13 anni Giuseppe Cepan, abitante al N. 116 di Chiadino.

Emilia Zulian, d'anni 15, abitante in via Media N. 26, riportò accidentalmente una ferita alla fronte.

Il carpentiere Giuliano Faschian, d'anni 18, abitante in via di Crosada N. 7, casualmente riportò una ferita di taglio alla mano sinistra.

Il tornitore Eugenio Montanello, d'anni 46, abitante in via Concordia N. 1, riportò ieri una ferita lacera alla mano sinistra.

La contadina Caterina Krall, d'anni 15, abitante al N. 25, di Barcola, riportò casualmente una ferita alla fronte.

Mario Bencich, d'anni 16, macellaio, abitante in via dell'Acquedotto N. 22, riportò accidentalmente una ferita alla mano sinistra.

Ricorsero alla Guardia medica per le cure opportune.

21 Luglio 1899

Borseggio. La casalinga Maria O., abitante in Piazza della Borsa, nel pomeriggio di ieri, alla riva del Mandracchio, venne, per opera di uno sconosciuto, derubata del portamonete contenente un piccolo importo di denaro.

Minutaglia. Iermattina, alle 2 e mezzo, al molo San Carlo, fu arrestato certo Rodolfo P., d'anni 18, da Cervignano, perchè privo di mezzi di sussistenza.

Corrispondenza aperta. *Una vecchia lettrice.* Reclami anonimi non si possono fare. Se crede ci favorisca il suo reclamo debitamente firmato con indicazione del botteghino ove avvenne il fatto e possibilmente anche col nome della donna che ne fu testimone.

Uno che all'ordine ogni mattina ecc. Grazioso il reclamo, ma proprio noi non ci abbiamo colpa. E' in riparazione e i meccanici incaricati dell'oggetto, dopo aver lavorato e rilavorato, hanno promesso solennemente che per la fine del mese sarà „all'ordine". Se vuole qualche spiegazione maggiore favorisca al nostro ufficio.

G. S. Assiduo lettore. - Pirano. La produzione totale dello zucchero di barbabietola austro-ungarico ascende a circa dieci milioni di quintali annui, dei quali si calcolano circa due terzi per l'esportazione e circa un terzo per il consumo interno; cosicchè oltre *tre milioni* di quintali servono per il consumo interno dell'Austria-Ungheria, sui quali il Governo ha percepito finora 39 milioni circa di fiorini annui e dal primo agosto, in seguito all'aumento del dazio da f. 13 per quintale a f. 19, percepirà altri *18 milioni di fiorini annui* che verranno sborsati dai consumatori. Sullo zucchero consumato in Austria Ungheria il Governo dal 1. agosto percepirà complessivamente 57 milioni di fiorini annui.

Notizie meteorologiche. — Ieri: Temperatura ore 7 ant. 25.1, ore 2 pom. 28.6 C.° — Altezza barometrica ore 7 ant. 762.4 — Oggi: Alta marea 9.18 ant., 7.52 pom. Bassa marea 2.32 ant., 2.8 pom.

Ogni giorno una. *Dal pittore.* Un pittore invita un amico a visitare il suo studio. L'amico si ferma dinanzi ad una gran tela, che servirebbe benissimo ad un... veliero per il piccolo cabotaggio...

— Che pensi di queste tele?

— Penso che al mondo c'è tanta gente senza camicia...

Borse e Mercati

Chiuse estere e Borsa serale di Trieste del 20. Luglio. — La Borsa di Berlino chiude invar.: Credit 238.—, Rubli 216.—, Rendita italiana 94.25. (La Chiusa precedente notava: 238.40, 216.05, 94.25). La Borsa di Milano segna in chiusa: Cambio 107.41, Rendita, 100.27, Merid. 744.—, Mediterranee 573 —. (La chiusa precedente segnava: 107.42, 100.32, 744.—, 573.—) Parigi: Apertura dell'Italiana 93.20, poi —.— e —.—. Chiusa ufficiale segna: Francese 101.—, Italiana 92.95, Spagnuola 59.70, Banche ottomane 557 —, Lotti turchi 127.25, (La chiusa precedente notava: 101.—, 93.20, 59.90, 554.—, 127.50).

Qui Rendita Italiana da 92.60 a 92.90, Credit da 380.— a 381.—.

Listino. Napoleoni 9.55½ a 9.57—, Zecchini —.— a —.—, Lire sterline 12.01 a 12.03, Londra 120.55 a 120.80, Francia 47.75 a 47.90, Italia 44.45 a 44.60. Banconote italiane 44.45 a 44.60, Germania 58.85 a 59.— Banconote germaniche 58.85 a 59.—, Rendita austriaca in carta 100.30 a 100.65, Rendita austriaca in argento —.— a —.—, Rendita austriaca in oro —.— a —.—, Rendita ungherese in oro 4% —.— a —.—, Rendita austriaca in Corone —.— a —.—, Rendita ungherese in Corone 96.40 a 96.60, Credit 379.50 a 381.—, Italiana 92.90 a 93.20, Lotti turchi 63.— a 63.25, Serbi 35.— a 36.—, Serbi nuovi —.— a —.—, Croce Rossa italiana —.— a —.—.

PARIGI 20. (Diretto-Urgente) Chiusa Rendita francese 3% 101.—, Rendita italiana 5% 92.95, Rendita spagnuola esterna 59.70, Azioni Banca ottomana 557.—.

PARIGI 20. Chiusa. Ferrate austriache 730.—, Lombarde —.—, Rendita turca nuova 23.05, Cambio Londra 252.35, Egiziane 107.20, Rendita austriaca in oro 101.50, Rendita ungherese in oro 4% 100.40, Länderbank —.—, Lotti turchi 127.25, Banca di Parigi 1064.—, Azioni Meridionali italiane 689.—. fiacca

FRANCOFORTE 20. (Borsa della sera) Azioni del Credit austr. 238.30, Ferrate dello stato —.—, Lombarde —.—, Rendita ungherese in Corone —.—, Alpine —.—, Rendita austriaca oro —.—, Bankverein —.—. forma

BERLINO 20. (Privato - Dopo-Borsa). Disconto 196.62, Deut. Bank 208.90, Laura 262.75, Bochumer 169.—, Dortmunder 137.12, Gelsen 205.25, Harpener 202.—, Hibernia 214.12, Consolidation 366.75, Credit 238.12, Staatsbahn 146.12, Italiano 94.25, Meridionali 137.90, Mediterranee 108.—, Banca Russa —.—, Handels 171.75.

Circoli interessati, manovrando abilmente mercato, continuano acquisti Montanistiche, quindi probabile «hausse».

Caffè. AMBURGO 20. (Chiusa) Santos good average per settem. 27.25, per dicem. 28.—, per marzo 28.75, per maggio 29.—, danaro.

AMBURGO 20. Rio ordinario loco 26—28, reale loco 29—31, buono loco 32—34.

HAVRE 20. Chiusa. Santos good average per mese corr. (per 50 chilogrammi) a fr. 32.50, per novembre a fr. 33.25.

NUOVA YORK 20. Apertura. Rio per consegne future, 5 in ribasso, sostenuto invariato.

Cotoni. LIVERPOOL 20. — Mercato calmo. Tendere in Dochets —— Vendite 12000 compresi affari consegna. Importazione —— Merce americana a consegna da qualunque porto L.MC. Luglio 3.$^{27}/_{64}$ Luglio-Agosto 3.$^{20}/_{64}$ Agosto-Settembre 3$^{19}/_{64}$ Settembre-Ottobre 3$^{18}/_{64}$ Ottobre-Novembre 3$^{17}/_{64}$ Novembre-Dicembre 3.$^{16}/_{64}$ Dicembre-Gennaio 3.$^{16}/_{64}$ Gennaio-Febbraio 3.$^{16}/_{64}$ Febbraio-Marzo 3.$^{17}/_{64}$ Marzo-Aprile 3$^{18}/_{64}$ Aprile-Maggio 3.$^{18}/_{64}$.

Petrolio. BREMA 20 Loco 6.90

ANVERSA 20. Loco 18.75 calma

Olio. NAPOLI 20. Gallipoli contanti 78.47, per agosto 78.91, per consegne future 81.72. Gioia contanti 78.16, per agosto 78.16, per consegne future 79.73

PARIGI 20. Ravizzone per mese corrente 51.—, per agosto 51.25, settembre-decembre 52.—, genn.-apr. 52.75. calmo

Segala. PARIGI 20. Mese corrente 13.65, p. agosto 13.75, settembre-decembre 14.—, novem.-febbr. 14.35. calma

Frumento. PARIGI 20. Mese corr.te 20.25, per agosto 20.35, settembre-decembre 20.55, nov.-febbr. 20.75. calmo

Farina. PARIGI 20. Dodici Marche. M. corrente 44.70, per agosto 44.40, per settembre-decembre 43.50, Fleurs de Paris p. 100 k. per nov.-febbr. 28.40 calmo

Spirito. PARIGI 20. Mese corrente 43.75, p. agosto 43.50, p. settembre-dicembre 37.50, genn.-apr. 36.75 calmo

BERLINO 20. Loco 41.60.

Zucchero. PARIGI 20. Greggio 90° brutto 34.——, greggio oltre 90° brutto 34.75— staz.o, bianco per mese corrente 36.62½, per agosto 36.62½, staz.o, sett.-ottob. 31.37½, per ottobre-gennaio 29.62½, Raffinato 106.— a 106.50.

AMBURGO 20. (Chiusa). Per luglio 10.62, per agosto 10.75, ottob. 9.72, decem. 9.60. fermo

LONDRA 20. Java a sc. 12.6 — Rape greggio a scell. 10$^{5}/_{16}$ stazio

Navigli agli Hangars. (I. r. Magazzini generali). - Distinta dei navigli ormeggiati agli Hangars la sera del 20. luglio 1899, colle date presumibili del termine delle operazioni:

Hangar	Nome del Nav.	Data	Osservazioni
1 a			
3			
6	Pavia	23-7	Scaricazione
9	Bohemia	26-7	Caricazione
12 a	Samos	21-7	»
12 b	Romania	21-7	»
13 a			
13 b	Pierino	20-7	»
14	M. Bacquehem	22-7	Scaricazione
17	Finland	23-7	»
21	Melpomene	28-7	»
22	Styria	24-7	»
24	Abbazia	22-7	»
Molo I	Barosa	20-7	»
Molo II	M. di Pompei	20-7	Caricazione
»			
»			

Stampato ed Edito dallo Stabilimento Editore del Giornale „Il Piccolo" – Redattore Responsabile Augusto Rocco – Trieste

COMUNICATO.)

Al Signor

Prof. Cav. LUIGI VINANTI

Direttore del Collegio Convitto

Bassano.

Ritengo adempiere ad un mio dovere porgendoLe, anche con questo mezzo le mie più sentite grazie per le cure da Lei, Egregio signor Direttore, prestate ai miei figli e a mio nipote, durante il tempo che ebbero a frequentare il di Lei collegio.

Nel mentre mi riservo far loro continuare gli studi nel di Lei pregiato Istituto, non posso che caldamente raccomandarlo, avendo avuto occasione di trovarmi pienamente soddisfatto sotto ogni riguardo e specialmente per l'istruzione che vi viene impartita e per la sana educazione che gli allievi ricevono.

Mi permetta anche una parola di ringraziamento allo spettabile **Corpo Insegnante**, e mi creda, Egregio signor Direttore, con perfetta stima,

Gaspero Bednarz.

Gli avvisi collettivi costano due soldi la parola. Tassa minima 20 soldi. — Gl' indirizzi vengono dati al Salone d'informazioni del „Piccolo" piazza delle Legna N. 2, pianterreno; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

DOMANDE E OFFERTE D'IMPIEGHI

Ricercasi praticante per primario deposito birra. Offerte sub «10 Trieste» al Piccolo. 2977

Ricercasi cuoca, inutile presentarsi senza buoni attestati. Indirizzo al Piccolo. 3167

Ricercasi cassiera negozio manifatture. Offerte giornale il Piccolo N. 199. 3140

Ricercasi mezzo facchino per drogheria. Indirizzo al Piccolo. 3142

Ricercasi conduttore birraria oppure darebbesi birraria in consegna. Indirizzo Piccolo. 3118

Ricercasi ragazzo con paga, per negozio. Indirizzo al Piccolo. 8763

Cercasi garzone falegname. Indirizzo al Piccolo. 3193

Ricercansi prontamente mezze lavoranti e garzone sarte donna. Molin piccolo 1, primo. 3201

Ricercasi prontamente ragazzo con paga, per negozio chincaglie. Barriera N. 4. 3151

Ricercasi garzona principiante calzolaia. Indirizzo al Piccolo. 3153

Ricercasi donna per allattare bambino. Via Solitario 9, I p. 3155

Ricercasi ragazzetta forte per custodire bambino nelle ore dopopranzo, preferibile friulana. Indirizzo Piccolo. 3160

Praticante con conoscenza della lingua tedesca trova pronto collocamento presso casa commerciale, scrivendo «Praticante» al Piccolo. 8794

Giovanotto, conosce italiano, tedesco perfettamente, parla francese, inglese, cerca impiego qui o provincia. Offerte al Piccolo sub «Viaggiatore». 3164

Signore intelligente, dotato di coltura musicale, con orecchio fino, viene ricercato per accordare un istrumento musicale, ed occupato durevolmente verso compenso adeguato. Esigesi perfetta lingua tedesca. Offerte dettagliate scritte tedesco «A. E.» Piccolo. 3114

Baritono ricercasi prontamente, caffè-concerto Dalmazia. Rivolgersi Acque 9, terzo. 3181

Bottiglieria cerca prontamente ragazzetto, possibilmente po' pratico, servizievole, con paga. Indirizzo Piccolo. 3199

Cuoca e sottocuoca ricercansi Hôtel Grignano. Rivolgersi piroscafo «Miramar», molo S. Carlo. 3184

Praticante perfetto tedesco, italiano, ricercasi per primaria ditta. Offerte sub R. S. al Piccolo. 3067

Ragazzo orologiaio cercasi. Indirizzo al Piccolo 3043

Guadagno facile, sicuro, possono procurarsi persone (signori e signore) di ogni ceto, comunicando nomi persone assicurabili vita, influendo conclusione affari. Scrivere «Discretezza» Piccolo. 3014

Società d'assicurazioni cerca abili agenti piazzisti. Offerte sub «Sicurtà N. 1000» al giornale. 2919

Impiegato capace di amministrare qualsiasi stabile, con solida garanzia, con speciali referenze offresi. Miti pretese. Offerte «Amministratore» Piccolo. 2882

Ragazza cerca posto come cassiera presso negozio, modeste pretese. Indirizzo al Piccolo. 3128

Ragazzo ricercasi per manifatture. Indirizzo al Piccolo. 3188

Corrispondente italiano, tedesco, che disponga un'ora giornalmente e 2000-2500 fiorini, riceverebbe fiorini 40 mensili. Offerte con firma sub «Lavoro» al Piccolo. 3195

Giovinetto in confezioni o manifatture, che parla anche tedesco, trova posto da Levi, piazza Borsa 10. 8787

ISTRUZIONI

Velocipede Lezioni impartisce Giuseppe Egger, nel proprio salone, piazza Caserma. 1358

---

†

Le sottoscritte, immerse nel più profondo dolore, partecipano ai congiunti, amici e conoscenti il decesso della loro madre, rispett. suocera

MARGHERITA ved. CHIEPALICH

nata FRANCOVICH

avvenuto oggi alle ore 5½ pom., munita dei conforti religiosi.

Il trasporto delle care spoglie seguirà direttamente al Camposanto.

TRIESTE, 20 Luglio 1899. 26935

Famiglie **CHIEPALICH** e **PERANOVICH.**

Si prega di essere dispensati dal ricevere un eventuale gentile invio di fiori e ghirlande

Il presente annunzio serve quale partecipazione diretta.

Impresa ZINOLO, Corso 41.

Ringraziamento

Le desolate sottoscritte, profondamente commosse, ringraziano tutte quelle gentili persone che vollero in vario modo onorare la memoria del loro indimenticabile fratello, zio e cognato

Avvocato Giuseppe Dr. de Leis

in particolare poi la spettabile Camera degli Avvocati e rispettivi colleghi.

Famiglie **de Wolff** e **de Leis.**

TRIESTE, 20 Luglio 1899.

AFFITTANZE

Ricercasi quartiere due stanze, camerino, cucina, acqua, posizione centrica per agosto eventualmente ottobre. Offerte al Piccolo sub 3121. 3121

Ricercasi stanza comodo cucina. Offerte indicazione prezzo «E. 100» al giornale. 3139

Ricercasi per 24 agosto quartiere quattro stanze, centro. Indirizzo Piccolo. 3201

Ricercansi due camere ammobiliate con comodo di cucina. Indirizzo al Piccolo. 3176

Ricercasi quartiere due stanze, cucina, anche se vicino campagna. Sub «Mite prezzo» Piccolo. 3152

Ricercansi due stanze, camerino, cucina. Offerte al Piccolo sub «Fortuna». 3156

Affittasi prontamente camera grande, ammobiliata, ingresso libero. Via Nuova 1, secondo. 8791

Affittasi locale via Ponterosso, per appalto. Cercasi speculatore. Indirizzo Piccolo. 3149

Affittansi, distinti signori stabili, grandi stanze vuote o ammobiliate, bellissima vista, costo, comodo cucina, presso signora sola, a modo. Sub «Posta grande» Piccolo. 3185

Affittansi Merna, presso Gorizia, diverse camere ammobiliate, con parco e bagno di acqua dolce. Indirizzo al Piccolo. 3118

Affittasi stanza bene ammobiliata disobbligata. Via Toro 12, I. 3117

Affittasi stanza grande, comodo cucina. Androna Moro 6, IV. 3141

Affittansi campagna quartieri due stanze, camerino, cucina e una stanza camerino cucina, posizione amenissima. Indirizzo Piccolo. 2058

Affittansi due magazzini vicinanza posta. Indirizzarsi portiere via Vienna 2. 3175

Affittansi causa partenza, camera, camerino, cucina, casa nuova. Indirizzo al Piccolo. 3187

Affittasi stanza ammobiliata, eventualmente costo. S. Lazzaro 6, I. 3158

Affittasi pel primo agosto stanza elegantemente ammobiliata. Indirizzo al Piccolo. 3084

Affittasi prontamente oppure per più tardi bellissimo quartiere, centro, secondo piano, casa signorile, sei stanze, bagno, gas, acqua, ecc. Indirizzo all'amministrazione del Piccolo. 2890

D'affittare stanza grande vuota. Indirizzo al Piccolo. 3131

D'affittare quartiere signorile otto stanze, accessori, giardino. Via Alice 12. 3124

D'affittare agosto due bellissime stanze vuote, scrittoio oppure comodo cucina, acqua. Sebastiano 1. Pianista Bernardi. 3031

Quartiere elegante in campagna affittasi 4 stanze, accessori per fior. 160 anni. Indirizzo al Piccolo. 3126

5 camere, dispensa e cucina f. 450. 5 camere, cameretta, dispensa, bagno, 2 latrine, cantina, terrazza f. 650. Acquedotto 51. 3136

Magazzini e botteghe pronti. Acquedotto 51 e 53. 3135

Quartierini da 2—3 camere e magazzinetto con focolaio, nello stabile nuovo via del Boschetto vis-à-vis N. 32. Informazioni sopraluogo. 3134

Villino, quartiere elegante, vista mare: 3 camere, camerino, cucina, cantina e giardino, ingresso esclusivo. Via Michelangelo rimpetto N. 15. 3133

Stanza bellissima, ingresso affatto libero, affittasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 3115

Camerino da affittare. Indirizzo al Piccolo. 3143

Bella stanza grande, ammobiliata, affittasi. Via San Giovanni 7, II, ingresso libero. 3177

Stanza vuota affittasi. Via S. Lazzaro N. 8, IV piano, destra. 3165

Stanzetta con costo, flor. 20. Piazza Borsa. Indirizzo al Piccolo. 8790

Quattro camere, camerino, cucina, cantina, fiorini 382.80, accessori compresi. Indirizzo al Piccolo. 8792

Casa nuova, via Foscolo, vis-à-vis la posta, sono disponibili ancora alcuni quartieri. 8793

Due bellissime stanze parchettate affittansi centro, comodo cucina. Indirizzo Piccolo. 3179

Stanza vuota affittasi prontamente. Ss. Martiri 6, p. IV. 8786

Elegantissima stanza ammobiliata, volendo due unite, affittansi. San Nicolò 1. III p. 8789

Posizione centrica, dirimpetto la posta, affittansi due quartieri, tre camere, cucina. Indirizzarsi portiere via Vienna 2. 3175

Corso, secondo piano, affittasi bella stanza ammobiliata, interna, ingresso libero. Indirizzo Piccolo. 2205

Magazzino grande, anche per uso negozio, affittasi. Via Nuova 15. 3109

Splendidissimi quartieri fitterebbersi per agosto nello stabile nuovo via Rossetti 15 B, composti da tre a quattro stanze camerino cucina cantina, closet, generale intrasconsione acqua-gas, molto lusso, da fior. 290 a fior. 320. 2865

Barriera vecchia 18 affittansi due quartieri due camere cucina, 150. Rivolgersi pianoterra, negozio Trocca. 2898

Villeggiatura. Affittansi bellissime camere nella villa Alexander Mahorcich, Mattaun, Divaccia. 2942

Campagna sopra Barcola 15 minuti dal Bagno Excelsior affittansi 3 camere, cucina, giardino. Prezzo mitissimo. Indirizzo al Piccolo. 3171

Campagna affittansi prontamente per villeggiatura 3 camere cucina, 2 camere cucina. Indirizzo Piccolo. 3178

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

Bottame ricercasi per 100 ettolitri. Indirizzo Piccolo. 3122

Ricercansi orecchini brillanti, possibilmente con perle. Offerte sub «Brillante» Piccolo. 3190

Ricercasi fucile caccia, retrocarica. Offerte con prezzo e sistema al Piccolo sotto «Fucile». 3147

Acquisterebbersi due forbici agricole, una per tagliare erba, l'altra più forte per tagliare radici. Indirizzo Piccolo. 3162

Da vendere due specchi grandi dorati, due credenze, due chiffonniers. Via Zaccaria N. 1, piano I, porta 8. 3194

Da vendere un carretto 4 ruote. Indirizzo al Piccolo. 3174

Vendonsi camere matrimoniali lavoro solidissimo noce opaca. Farneto 30, falegname. 2948

Da vendere bottega frutti, erbaggi, vino e birra. Indirizzo Piccolo. 3022

Vendonsi bicicletta da signore ed una da signora, non ancora adoperate. Indirizzo Piccolo. 2859

Vendonsi vestiti da donna nuovi, moderni, metà prezzo. Indirizzo Piccolo. 3129

Vendonsi tavola bellissima, massiccia, rotonda, 24 persone, sofà ed altro. Indirizzo Piccolo. 3112

Vendonsi fondi uso villini, Gretta. Villini, terreni Goriziano. Prezzi mitissimi. — Jerschan, deposito olio, piazza Barriera vecchia 2 3182

Flobert da caccia, elegantissimo, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 2893

Motore a gas forza 2 HP, in buono stato, ancora in attività, da vendere. Indirizzo al Piccolo. 2898

Pianoforte coda, buono stato da vendere. Prezzo modicissimo. Vendesi pure grande atlante geografico nuovo, valore fiorini 17 per 10. Indirizzo al Piccolo. 3172

Cassaforte Wertheim N. 6, buonissimo stato, vendesi. Indirizzo all'Amministrazione del Piccolo. 3127

Piano corto, usato, e pianino nuovo, vendonsi per grande occasione. Cavana 8, primo. 3180

Pianoforte viennese, armonia, fiorini 35, causa partenza vendesi. Barriera 15, I. 3150

Cane danese caccia, giovane, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 3166

Bicicletta inglese buonissima vendesi fior. 65. Androna del Moro 3, secondo. 3159

Bicicletta americana, nuova, mezza corsa, vendesi contanti sotto prezzo. Indirizzo Piccolo. 3200

Pianoforte cortissimo, moderno, perfetto stato, vendesi fiorini 65. Via Bosco 30, III. 3206

Occasionalmente vendesi scrivania finissima, costo fiorini 95, lavorata da ambo i lati per soli fiorini 60. Indirizzo al Piccolo. 3123

Occasione. Vendonsi invetriate uso scrittoio, scansia, banchi, carretto quattro ruote, tenda impermeabile, carrettine due ruote, mobili. Indirizzo al Piccolo. 3045

Occasione. Nel magazzino N. 8, via Gelsi, trovansi 4 casse forti, prezzo mite, reale vantaggio. 2730

Occasione. Causa partenza si vendono mobili di casa. Via Romagna 8, II piano, sinistra. Rivenditori esclusi. 3154

Mobili vendonsi causa partenza. Completa stanza da pranzo finissima con marmi neri, nonchè divano alto, un quadro grande, attaccapanni, sedie canna d'India; tutto in istato perfetto adoperato soltanto un anno. Finissimi servizi da tavola 12 persone, caffè e latte, cristalli, mai adoperato. Indirizzo al Piccolo. 3172

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI

Chi ha smarrita piccola cagnetta nera si rivolga in villa via Romagna N. 18—20 per ricuperarla. 3116

Smarrito orologio signora, catenella angelo, rosa smalto nero. Generosa mancia portandolo al Piccolo. 3183

Smarrito mazzo chiavi, pressi Chiozza. Trovatore pregato portarlo al Piccolo. 3144

Smarrita catenella con chiave attaccato numero 222. Onesto trovatore pregato portarla Piccolo. Mancia fiorini uno. 3169

Smarrito venendo da bordo col brougham la borsetta da viaggio contenente il servizio di toilette, fazzoletti, comesso bianco e chiavi. Si prega chi la trova di consegnarla all'amministrazione del Piccolo, dove riceverà la mancia. 3119

DIVERSI

Avvisatemi! Voi siete un uomo di carattere, io vi amo molto con tutto che ho 18 anni e lei 42, l'ho veduto alla stazione vi auguro buon divertimento fuori. 3186

Olga. Oggi il tuo onomastico, vengo augurarti tutta la felicità che desideri. P. M. 3161

Firenze E. La sua personale bellezza mi colpì. V'amo, datemi un sorriso amorevole mi renderete felice. P. Z. 3138

Susi. Mille affettuosi saluti da chi vicino o lontano nutre sempre per te leale e sincero affetto. Addio mia cara. 3120

Avvisatemi! Senza carattere! Ero tre volte al sito ove credevo trovarvi. Non c'è altro mezzo per parlarvi! Come e quando decidete voi. 3204

Nanà dites moi si la carte postale de S. est à vous, écrivez moi, je meurs. 3198

Speranza 1899—3. Prego ritirare lettera posta, non poteva prima. 3196

Georgins, favorite ritirare lettera banco caffè indicatomi. 3198

Flora B. Desidero ardentemente parlarvi. Rispondete gentilmente sotto numero vostra casa. Discrezione assoluta. 3192

A. Oggi ore una dopopranzo desidero parlarle solito luogo. A. 3205

N. 90. Mai parlai di voi nè in casa, nè altrove. Ignoro se sparlarono, potrebbe esser vero e potrebbe non essere. Difficile, impossibile verificare. Del resto non curatevi di loro. Valgono ciò che valgono - nulla. 3202

Adriana. Ve ne scongiuro, siatemi cortese di una parola, una sola parola che mi conforti a sperare. E' sempre e costante il mio pensiero a voi, sempre e malgrado tutto; non trovo parole per narrarvi quest'atroce tortura. La preghiera che vi dirigo è la più ardente che si possa fare: scrivete. Chiederò fermo in posta sotto precedente indirizzo. 3197

Lira. Oggi appena rilevai alla posta ancora giacente mia di sabato; pregoti prelevare, interessa. Non so spiegarmi tua freddezza, mi accuora, dovresti risparmiarmi. Penso sempre al prossimo lunedì; ti supplico uno scambio di poche parole. Per sempre tuo. 76

E come vorrei ascoltare le manifestazioni del vostro affetto! Non fatemi soffrire, cessate piuttosto. 30

Impiegato ricerca prestito f. 40, restituibili 20 mensili. Offerte non anonime Piccolo sub «Onestà, discrezione». 3148

100 fiorini ricercansi, restituibili 10 al mese. Offerte al Piccolo sub «Garanzia». 3163

Persona, signorina o vedova, disponente fiorini 2000, percepirebbe forte utile impiegandoli per lavoro lucroso. Offerte firmate Piccolo «Lucroso». 3195

Signora ricerca fiorini 400, verso restituzione 30 fiorini mensili. Indirizzo Piccolo. 3130

Capitale 6000, buon secondo, ricercato. Offerte «Capitale secondo» al Piccolo. 3137

Latte ricercasi socio o socia capitalista per la vendita di circa 1000 litri di latte al giorno. Per schiarimenti rivolgersi al Portiere Hôtel Moncenisio. 3153

Vecchia industria lucrosissima cerca capitale oppure socio capitalista discreto con piccola occupazione giornaliera. Offerte sub «Rara combinazione» fermo in posta. 3173

Socio. Persona seria, capace, lunga pratica commerciale, disponendo discreto capitale, assocerebbesi industria od altro lavoro inviato. Offerte «M. M. 26» al Piccolo. 3044

Famiglie che volessero dare bambine in campagna rivolgansi via Campanile N. 13. Negozio fiori. 3088

Famiglia prenderebbe uno, due bambini a costo. Indirizzo al Piccolo. 3148

Affittansi quartieri, stanze vuote, ammobiliate, qualunque posizione. Rivolgersi piazza S. Francesco 1. 3191

Affittansi quartieri piccoli, grandi, villini, in tutti i punti della città. Acquedotto 29, vecchio mediatore Mosettich. 3189

Verificazione cartelle con senza Lotteria, tassa 5 soldi soltanto. Banca Cambio Valute Giuseppe Bolaffio. 25041

Polizze assicurazione vita procuransi a persone respinte altre Società. Polizze temporarie per garanzia mutui, cauzioni ecc. verso mitissimo premio. Scrivere «Grande Società» Piccolo. 3015

Sarta da Vienna confeziona vestiti da signora, garantisce senza difetto in casa o fuori. Si eseguiscono busti stampo viennese e parigino. Via Fontanone 10, II, sinistra. 3170

Excelsior la nuova carta fina, non annerisce le sigarette. 3145

Mercurio (Il) porta Estrazioni restanti Danubio, Salm, Serbo, Anversa, Waldstein, Suez, Foncier francese, Fondiario ungherese. Vendesi Hirschfeld, Tergesteo, soldi 6. 3157

Corrida dei Tori col Cinematografo Lumière al Teatro Fenice, ultimi giorni per appagare molti visitari. 3125

Campioni gratis della carta Excelsior in tutti gli appalti e presso Smolars. La più igienica carta, Excelsior, vendesi a soldi 2 il libretto. 3016

Carta fina Excelsior è affatto inodora, nè altera il gusto del tabacco. 2937

Pohly via Carintia 12. Deposito vino friulano, Istriano, Dalmato con specialità finissimo Coglio bianco à la Suttenberger. 2871

Capelli grigi acquistano colore biondo oscuro con la rinomata tintura del farmacista G. B. Cibey, Lussinpiccolo. Deposito nelle farmacie Serravallo, Zanetti. Prezzo fiorini uno. 1102

Cartoline postali fotografia Incorniciatore Americano «Olympia» presso deposito articoli fotografici Palazzo municipale. 8795

Influenza e sue conseguenze, tosse, catarri, ecc. guarisce Te emoliente. Farmacia Rovis. 1357

Sicura guarigione dei calli mediante il cerotto che vendesi nella Farmacia Suttina.

Disacidatore dei vini, toglie qualsiasi soldità. Cerco piazzisti e rappresentanti Istria, Dalmazia, Goriziano e interno. Unico depositario Austria Ungheria, Everardo Callegari Coroneo 1, Trieste. 2305

Raucedini, abbassamento di voce, guariti con le Premiate Pastiglie Prendini. 1357

Preservativi francesi dozzina fior. 1, 2, 3, 4. Spedizione segreta. Cataloghi gratis. Wohl, Trieste, piazza Borsa 4. 2602

È stato completamente rimesso a nuovo a TRIESTE

l'Hôtel de la Ville

Casa di I.o ordine.

150 camere da f. 1.20 in più compreso luce e servizio. Solo Hôtel a Trieste con luce elettrica, Ascensore e vista al mare. Caffè e Birreria aperta al pubblico. Speciali arrangiamenti per alloggio e vitto per signori negozianti.

Grande stabilimento Bagni d'acqua dolce e di mare Cura Idroterapica.

Scelta cucina e cantina.

(3803) Nuovo proprietario Giovanni Caramelli.